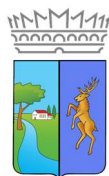


DUP



NOTA DI
AGGIORNAMENTO

Documento
Unico di
Programmazione
2025-2027

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di FIUMICELLO VILLA VICENTINA (UD)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, l'art. 170 del TUEL e il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare, il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d. lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e. lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f. lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 LE NUOVE REGOLE DI BILANCIO DEI PAESI DELL'AREA EURO

Il 23 aprile 2024 il Parlamento europeo ha approvato le nuove regole di bilancio modificando il Patto di stabilità e crescita. Le vecchie regole erano state sospese nel periodo della pandemia per consentire libertà di intervento statale nel fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica e sostenere le fasce più deboli e la ripresa dell'economia.

Al termine del periodo emergenziale, con lo spettro della guerra in Europa, dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, le regole del Patto di stabilità e crescita non sono state riattivate, preferendo riscriverne delle nuove anch'esse finalizzate a garantire la stabilità nell'area Euro.

Il patto di stabilità e crescita (PSC) nella sua versione iniziale era composto dal regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, dal regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, e dalla risoluzione del Consiglio europeo, del 17 giugno 1997, relativa al patto di stabilità e crescita.

La nuova proposta sul “braccio preventivo” del patto di stabilità e crescita

La nuova proposta abroga il regolamento 1466/97 relativo al Braccio preventivo del patto di stabilità e crescita mantenendone tuttavia le finalità: garantire il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri e la loro sorveglianza di bilancio multilaterale con l'obiettivo di garantire il rispetto dei seguenti principi direttivi: prezzi stabili, finanze pubbliche e condizioni monetarie sane, nonché una bilancia dei pagamenti sostenibile.

La forte risposta politica alla pandemia di COVID-19 si è dimostrata molto efficace nell'attenuare i danni economici e sociali della crisi, che ha però determinato un aumento significativo del rapporto tra debito pubblico e privato e PIL, il che sottolinea l'importanza di far scendere tali indici a livelli prudenti in modo graduale, duraturo e favorevole alla crescita e di sanare gli squilibri macroeconomici, prestando la dovuta

attenzione agli obiettivi occupazionali e sociali. Al contempo è opportuno adattare il quadro di governance economica dell'Unione, affinché quest'ultima possa meglio affrontare le sfide a medio e lungo termine che le si presentano, tra cui la realizzazione di una transizione equa, verde e digitale, inclusa la normativa sul clima, la garanzia della sicurezza energetica, l'autonomia strategica aperta, il cambiamento demografico, il rafforzamento della resilienza sociale ed economica e l'attuazione della bussola strategica per la sicurezza e la difesa, tutte sfide che richiedono riforme e livelli di investimento costantemente elevati nei prossimi anni.

La proposta, nel confermare i parametri di riferimento del 3 per cento per il rapporto tra il disavanzo pubblico e il PIL e del 60 per cento per il rapporto tra il debito pubblico e il PIL, prevede un percorso di rientro del debito, per gli Stati membri con debito e disavanzi eccessivi, basato sulla sostenibilità di medio periodo del debito.

A tal fine sono previsti percorsi di riduzione definiti singolarmente per ciascun Paese, con caratteristiche individuali tali da garantire che la traiettoria del debito venga prevista in discesa: gli Stati interessati da elevato debito presentano piani strutturali di bilancio a medio termine con i quali definiscono i loro percorsi di aggiustamento fiscale e gli eventuali impegni di riforma e investimenti ulteriori.

La particolarità della nuova governance europea è data dal fatto che il percorso discendente del rapporto debito pubblico/PIL è garantito operativamente attraverso un tetto alla **spesa primaria netta** finanziata con risorse nazionali, e quindi al netto della componente di spesa finanziata con i fondi europei.

La spesa è **primaria** perché è calcolata al netto della componente degli interessi sul debito, variabile che soggiace alle logiche di mercato e quindi indipendente dalle azioni dei governi, ed è **netta** perché non considera gli aumenti discrezionali delle entrate. In tal modo i governi devono unicamente rispettare il tasso di crescita programmato della spesa primaria netta, indipendentemente da quello che succede dal lato delle entrate: ciò porta automaticamente ad attuare politiche anticicliche che non riducono il livello di spesa in caso di contrazione dei redditi mentre in presenza di cicli favorevoli le maggiori entrate non sono destinate alla spesa.

L'utilizzo dell'indicatore della spesa netta primaria netta sottintende per un Paese ad alto debito, l'obbligo di mantenere il tasso di crescita della spesa pubblica a un livello inferiore a quello previsto per il reddito, generando in tal modo la formazione di avanzi primari che riducono il debito.

L'aggregato di spesa viene ottenuto sottraendo al totale della spesa corrente e in conto capitale: la spesa per interessi, la spesa ciclica per sussidi di disoccupazione, la spesa finanziata da fondi UE e le misure discrezionali sulle entrate. Ciò comporta che i governi potranno decidere aumenti complessivi di spesa se sono finanziati da corrispondenti interventi discrezionali che accrescano le entrate. In aggiunta, continuerà chiaramente a essere possibile finanziare aumenti di spesa in un settore con corrispondenti interventi di riduzioni di spesa in altri settori.

La Commissione europea elabora per ogni Stato membro con un debito pubblico superiore al valore di riferimento del 60 % del prodotto interno lordo (PIL) o un disavanzo pubblico superiore al valore di riferimento del 3 % del PIL la **traiettoria di riferimento della spesa netta**.

La **traiettoria di riferimento della spesa netta** garantisce che:

- il rapporto debito pubblico/PIL sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile o rimanga a livelli prudenti;
- il disavanzo pubblico sia portato e mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL;
- lo sforzo di aggiustamento di bilancio durante il periodo del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine sia almeno proporzionale allo sforzo complessivo compiuto nell'arco dell'intero periodo di aggiustamento;
- il rapporto debito pubblico/PIL al termine dell'orizzonte di programmazione sia inferiore a quello registrato nell'anno precedente l'inizio della traiettoria tecnica;
- nel periodo coperto dal piano, la crescita della spesa netta nazionale resti, di norma, mediamente inferiore alla crescita del prodotto a medio termine.

Successivamente alla pubblicazione della traiettoria della spesa netta, ciascuno stato membro elabora **piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine** contenente gli impegni di uno Stato membro in materia di bilancio, di riforme e di investimenti.

In via ordinaria, la Commissione entro il 15 gennaio trasmette le linee guida ai Paesi interessati dal Braccio preventivo che avranno tempo fino al 30 aprile per trasmettere i propri piani strutturali di medio termine. In sede di prima applicazione, è previsto il termine del 21 giugno 2024 per la comunicazione delle linee guida e quello del 20 settembre 2024 per la trasmissione dei piani.

Il piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine garantisce l'aggiustamento di bilancio necessario affinché il debito pubblico sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile al più tardi entro la fine del periodo di aggiustamento, o rimanga a livelli prudenti, e affinché il disavanzo pubblico sia portato o mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL a medio termine.

La Commissione valuta ciascun piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine entro due mesi dalla sua presentazione Sulla base di una raccomandazione della Commissione, e di norma entro quattro settimane da essa, il Consiglio adotta una raccomandazione che definisce il percorso della spesa netta dello Stato membro interessato.

Entro il 15 aprile di ogni anno, ciascuno Stato membro presenta alla Commissione una relazione annuale sui progressi compiuti nell'attuazione del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine. La Commissione monitora l'attuazione dei piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine e, in particolare, il percorso della spesa netta.

In presenza di un rischio significativo di deviazione dal percorso della spesa netta o di un rischio che il disavanzo pubblico possa superare il valore di riferimento del 3 % del PIL, la Commissione può rivolgere un avvertimento allo Stato membro interessato conformemente all'articolo 121, paragrafo 4, TFUE. Sulla base di una raccomandazione della Commissione, il Consiglio, entro un mese dall'avvertimento, adotta una raccomandazione rivolta allo Stato membro interessato sugli interventi da adottare, a norma dell'articolo 121, paragrafo 4, TFUE.



La nuova proposta sul “braccio correttivo” del patto di stabilità e crescita

Il nuovo braccio correttivo prevede che la procedura per i disavanzi eccessivi basata sull'eccesso di debito sia legata alle deviazioni dal percorso di spesa netta fissato nel piano. Le deviazioni tra il tasso di crescita dell'aggregato di spesa registrato in un anno rispetto all'obiettivo di crescita della spesa netta previsto nel Piano, sono registrati in un conto di controllo. In caso di sfioramento del limite di spesa dello 0,3 per cento

in un anno o dello 0,6 per cento cumulato, la Commissione procede alla predisposizione di un rapporto che è il passo iniziale per l'eventuale apertura di una procedura.

Nel decidere sull'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi basata sul debito, si tiene conto del grado di ambizione del percorso della spesa netta contenuto nel piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine, di cui al regolamento (UE) sul braccio preventivo. In particolare, se il percorso della spesa netta dello Stato membro fissato dal Consiglio è più ambizioso della traiettoria tecnica di medio termine proposta dalla Commissione, ai sensi del regolamento (UE) sul braccio preventivo, e la deviazione dal percorso non è significativa se misurata rispetto a tale traiettoria, si evita l'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi.

Il mancato rispetto del percorso di bilancio concordato comporterà automaticamente l'apertura della procedura per i Paesi con un debito superiore al 60%.

Rimane invece sostanzialmente invariata la procedura per disavanzi eccessivi basata sul criterio del deficit: lo scopo di detta procedura è di dissuadere l'emergere di disavanzi pubblici eccessivi e di correggere prontamente i disavanzi che si siano tuttavia determinati. Cambiano tuttavia le condizioni che consentono di superare la soglia del 3% del rapporto disavanzo/PIL senza incorrere nella procedura sui disavanzi eccessivi. Il superamento del valore di riferimento per il disavanzo pubblico è considerato eccezionale qualora il Consiglio abbia stabilito l'esistenza di una grave recessione economica nella zona euro o nell'intera Unione, oppure in caso di circostanze eccezionali al di fuori del controllo del governo con rilevanti ripercussioni sulle finanze pubbliche dello Stato membro interessato.

Qualora ecceda il valore di riferimento, si considera che il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto interno lordo (PIL) si stia riducendo in misura sufficiente e si avvicini al valore di riferimento con un ritmo adeguato, se lo Stato membro interessato rispetta il proprio percorso della spesa netta;

1.1.2 IL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE PRESENTATO DAL GOVERNO ITALIANO

Il 21 giugno 2024 l'Unione Europea ha comunicato all'Italia la traiettoria di spesa netta coerente con la riduzione del debito e sulla base dei dati di finanza pubblica del 2023 ha aperto nei confronti dell'Italia una procedura per disavanzi eccessivi. Il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT) dell'Italia deve quindi definire anche una traiettoria di rientro dal deficit al di sotto del 3 per cento del PIL.

Il piano approvato predisposto dal Governo e approvato dal Parlamento il 9 ottobre ha una durata di 5 anni, fino al 2029, allineato con la durata del mandato parlamentare; l'Italia si è avvalsa della facoltà di proporre un percorso di aggiustamento del rientro dal deficit in un periodo temporale maggiore di 4 anni, con un percorso di correzione che si protrarrà oltre il 2029, arrivando fino al 2031, a fronte di un impegno su riforme e investimenti che sostengano la crescita e migliorino la sostenibilità del debito. Sul punto, particolare attenzione è stata data alla crescita e alla resilienza economica per consolidare la finanza pubblica: nel biennio 2025-2026 la priorità è il completamento del PNRR e negli anni successivi l'azione riformatrice è dedicata a consolidare e ad aumentare i risultati raggiunti. A tal fine gli ambiti di intervento riguarderanno in particolare il settore della giustizia, la riscossione fiscale, l'efficienza della pubblica amministrazione e il miglioramento delle condizioni per la concorrenzialità del mercato: l'approccio alla loro realizzazione ricalca quello avuto con il PNRR, con la definizione di obiettivi concreti da raggiungere a partire dal 2027.

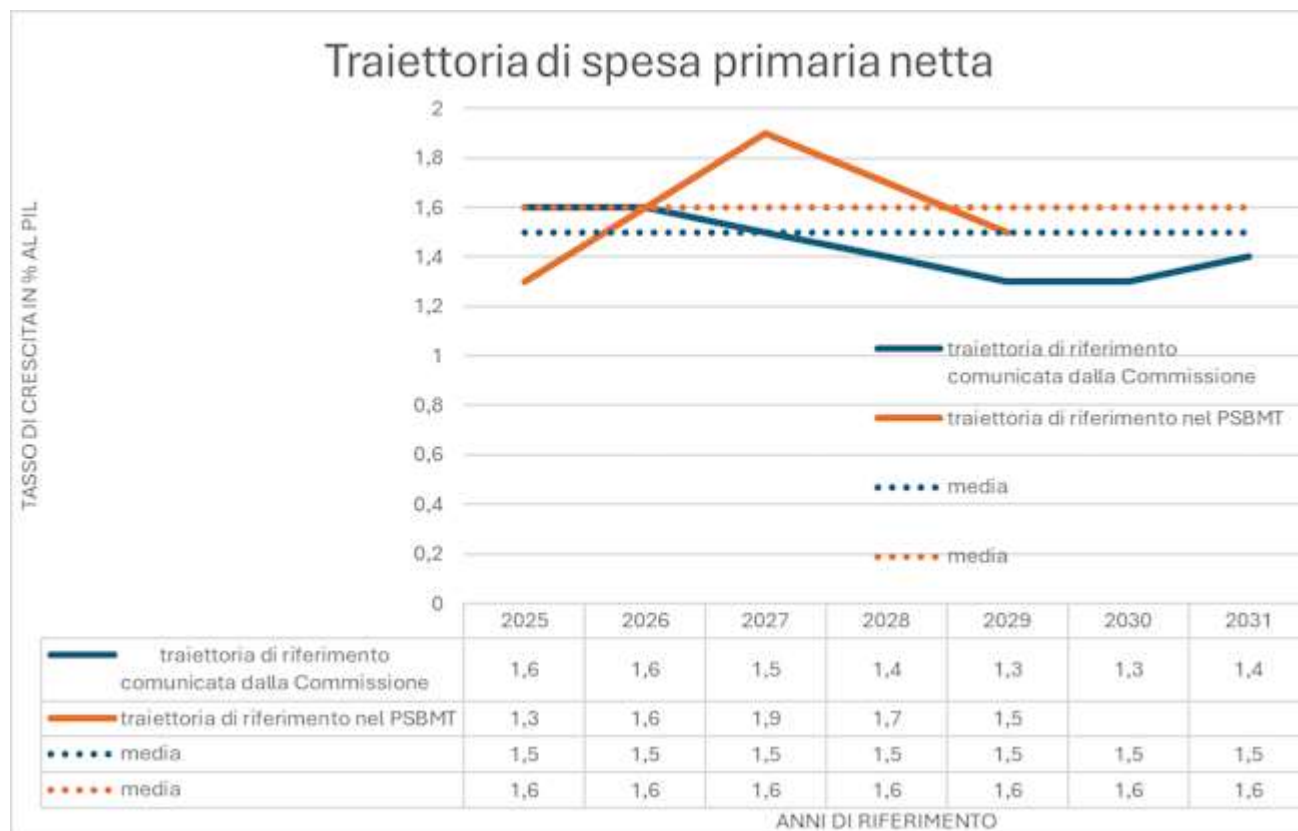
La spesa primaria netta

Il nuovo indicatore preso a riferimento, la spesa primaria netta, è definito come la spesa finale delle amministrazioni pubbliche, al netto della spesa per interessi, delle spese per programmi dell'Unione interamente finanziati dai trasferimenti provenienti dalla UE, della spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi finanziati dalla UE, della componente ciclica della spesa per disoccupazione, delle misure discrezionali dal lato delle entrate e delle misure una tantum e di altre misure temporanee di bilancio.

La traiettoria di spesa comunicata dalla Commissione a giugno indica per l'Italia un tasso di crescita

annuo medio della spesa netta pari a 1,5 per cento nel periodo 2025-2031, con il rapporto indebitamento netto e PIL che scenderebbe al di sotto del 3 per cento dal 2031.

La traiettoria di spesa indicata dal Governo nel Piano strutturale di bilancio di medio termine prende a riferimento i dati aggiornati delle variabili di finanza pubblica che Istat ha rivisto a settembre e tiene conto della decisione di confermare il rientro del deficit nella soglia del 3 per cento entro il 2026: la traiettoria di spesa rappresenta un tasso di crescita nel 2024 pari all'1,3 per cento del PIL, più basso di quello preso a riferimento nella traiettoria comunicata dalla Commissione europea che si basava su un tasso di crescita della spesa netta pari a 1,6 per cento del PIL. Nel quadriennio successivo la spesa primaria netta sale all'1,7 mentre nelle previsioni UE il tasso di crescita si ferma all'1,5 per cento.



Alla fissazione di obiettivi di crescita della spesa primaria netta corrisponde l'impegno del Governo di non superare nei prossimi cinque anni proprio quei tetti massimi di spesa

I tassi di crescita della spesa dichiarati nel Piano non potranno essere modificati con i prossimi documenti di programmazione, come avveniva in passato con il Programma di Stabilità e la Nota di Aggiornamento del DEF, ma rimarranno fissi lungo tutta la durata del Piano, a meno del sopraggiungere di eventi eccezionali che ne impediscano l'attuazione. Il Governo che si insedierà all'inizio della prossima legislatura potrà, in ogni caso, decidere di presentare un nuovo Piano, riallineandone la durata al quinquennio successivo e ridefinendo eventualmente gli obiettivi di finanza pubblica.

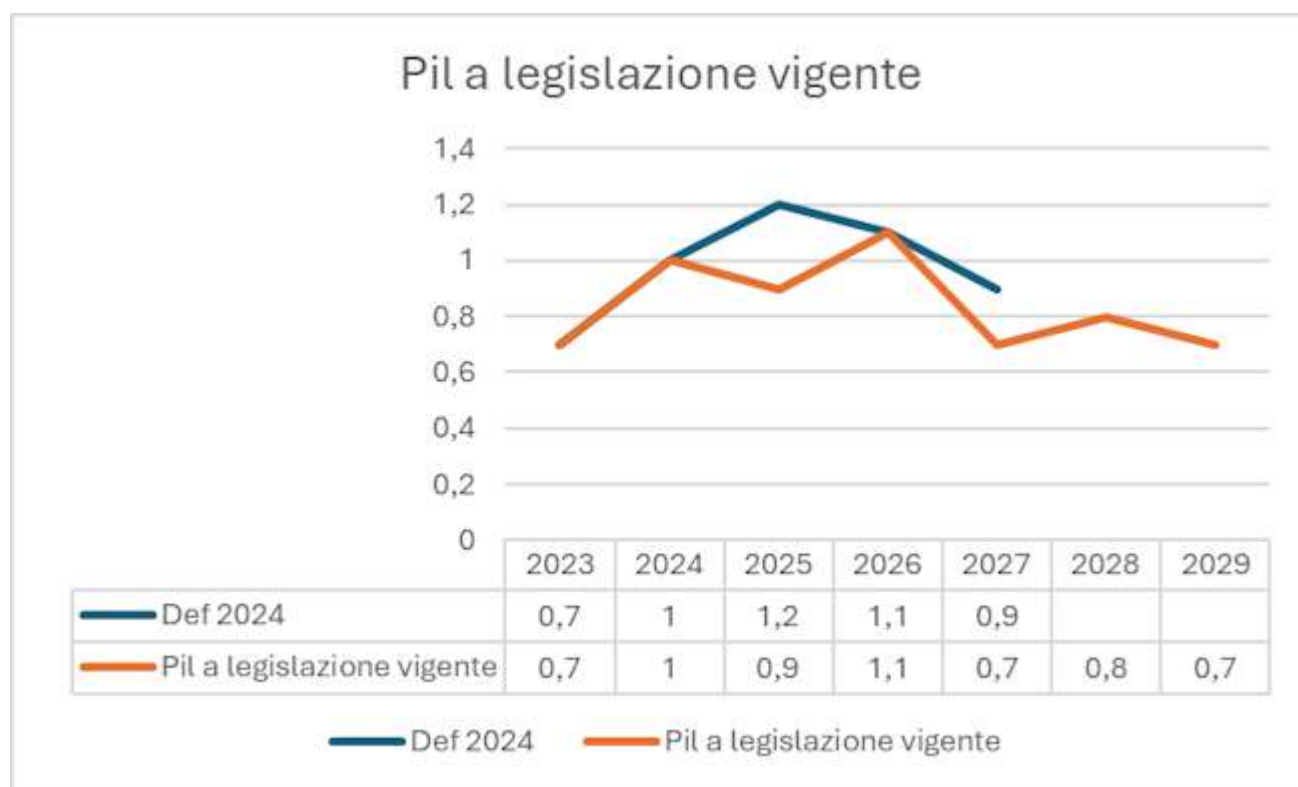
(Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 – paragrafo 1.4: La traiettoria di spesa e l'impegno di aggiustamento strutturale del piano).

PIL

A legislazione vigente, il Pil del 2024 viene confermato all'1 per cento: la stima è avvalorata anche dalla revisione al rialzo operata dall'Istat sui dati di contabilità nazionale per gli anni 2021-2023 che di fatto trascina al rialzo la previsione per gli anni successivi.

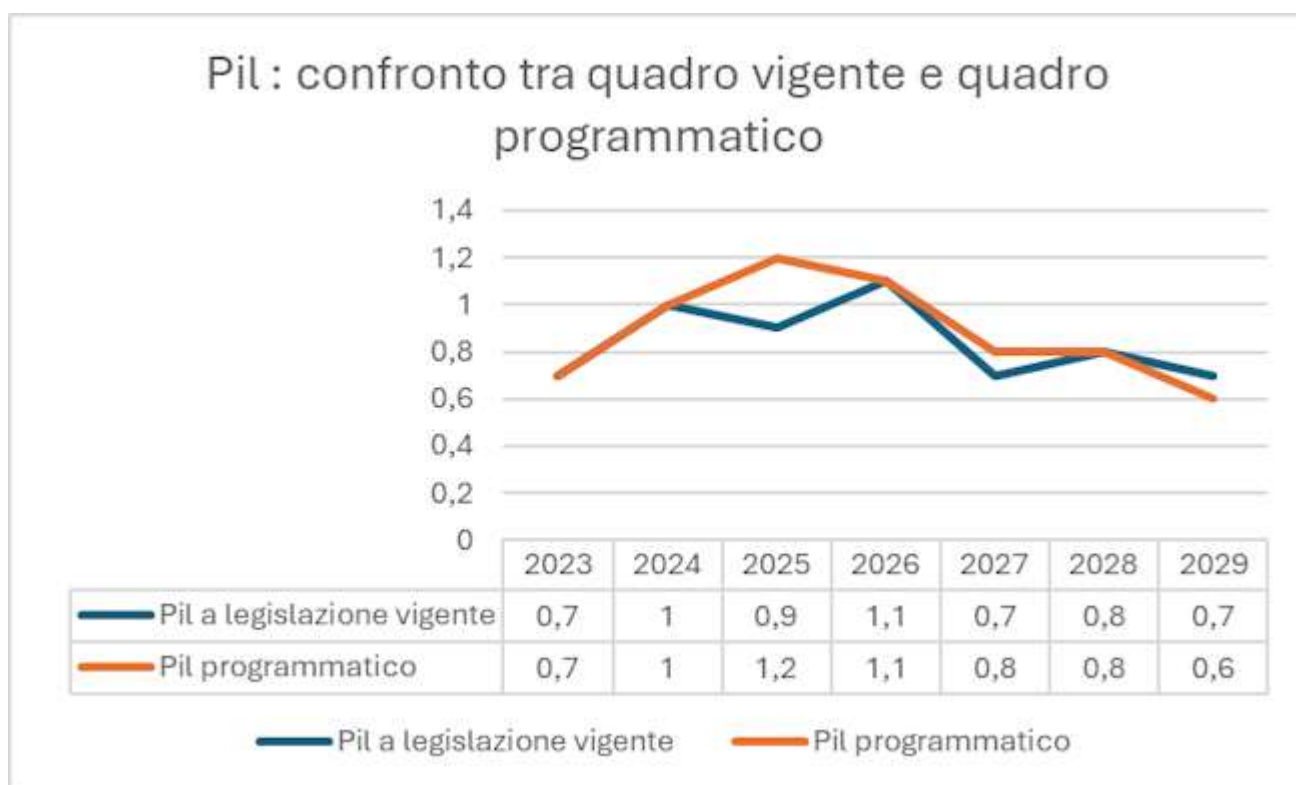
Per il 2025 le previsioni del DEF sono riviste al ribasso di 0,3 punti percentuali, a causa di un rallentamento degli investimenti. Per il 2027 le previsioni rimangono stabili mentre anche per il 2026 le previsioni di crescita del PIL sono ritoccate al ribasso rispetto al DEF di 0,2 punti percentuali, mentre nel biennio

successivo si assisterà ad un effetto traino dei progetti PNRR e gli investimenti aumenteranno ad un ritmo superiore del PIL.



Nello scenario programmatico il Pil è previsto al rialzo all'1,2 per cento nel 2025 grazie alle misure introdotte con la manovra di bilancio che conferma la riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti e gli interventi di sostegno per le famiglie.

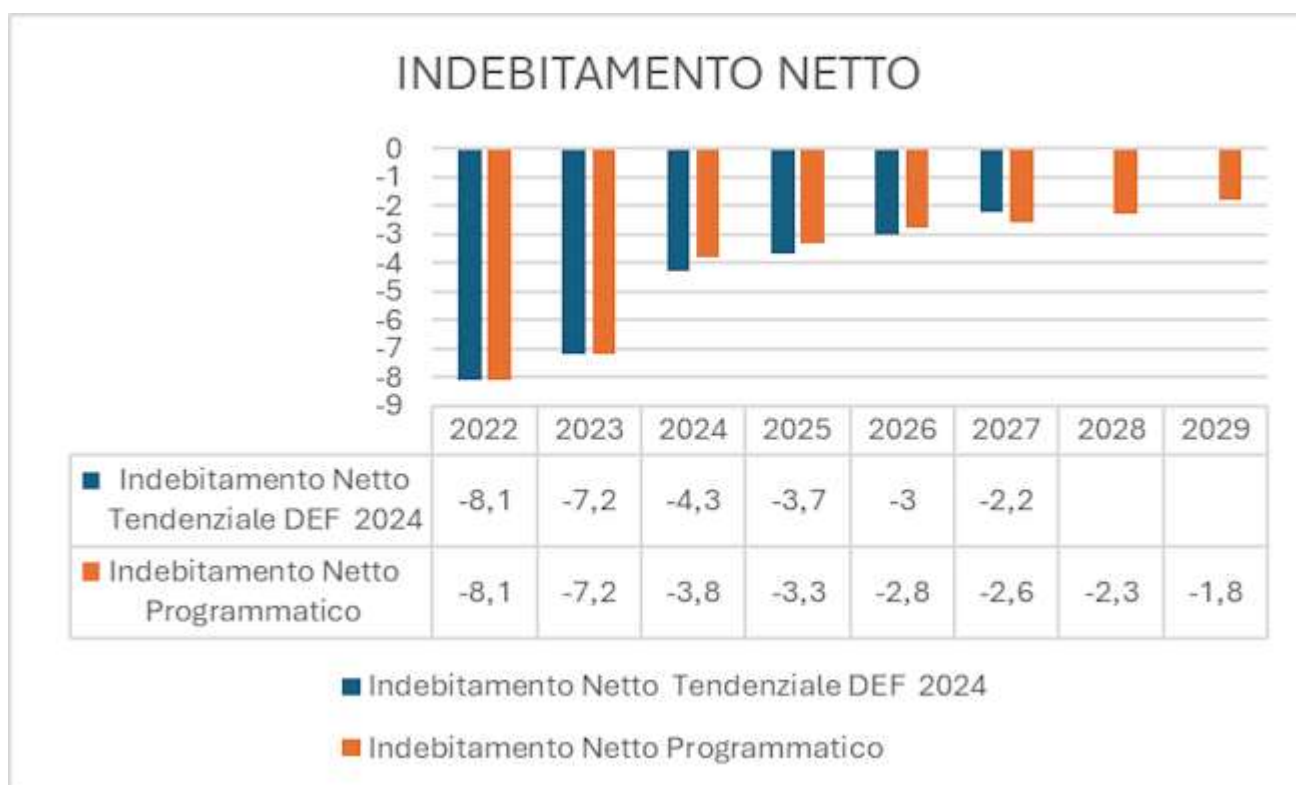
Per il 2027 il Pil si porterà di poco al di sopra del tasso di crescita previsto a legislazione vigente mentre nell'ultimo anno del Piano è previsto al ribasso allo 0,6 per cento.



Ad incidere sulla crescita c'è l'impatto delle tendenze demografiche sul mercato del lavoro: l'offerta di manodopera risente del calo delle nascite e dell'invecchiamento della popolazione e la politica del governo è quella di creare un ambiente sociale e lavorativo più favorevole alle famiglie da un lato e, dall'altro, di rafforzare le competenze e il sistema della formazione professionale, semplificando la transizione tra istruzione e mondo del lavoro.

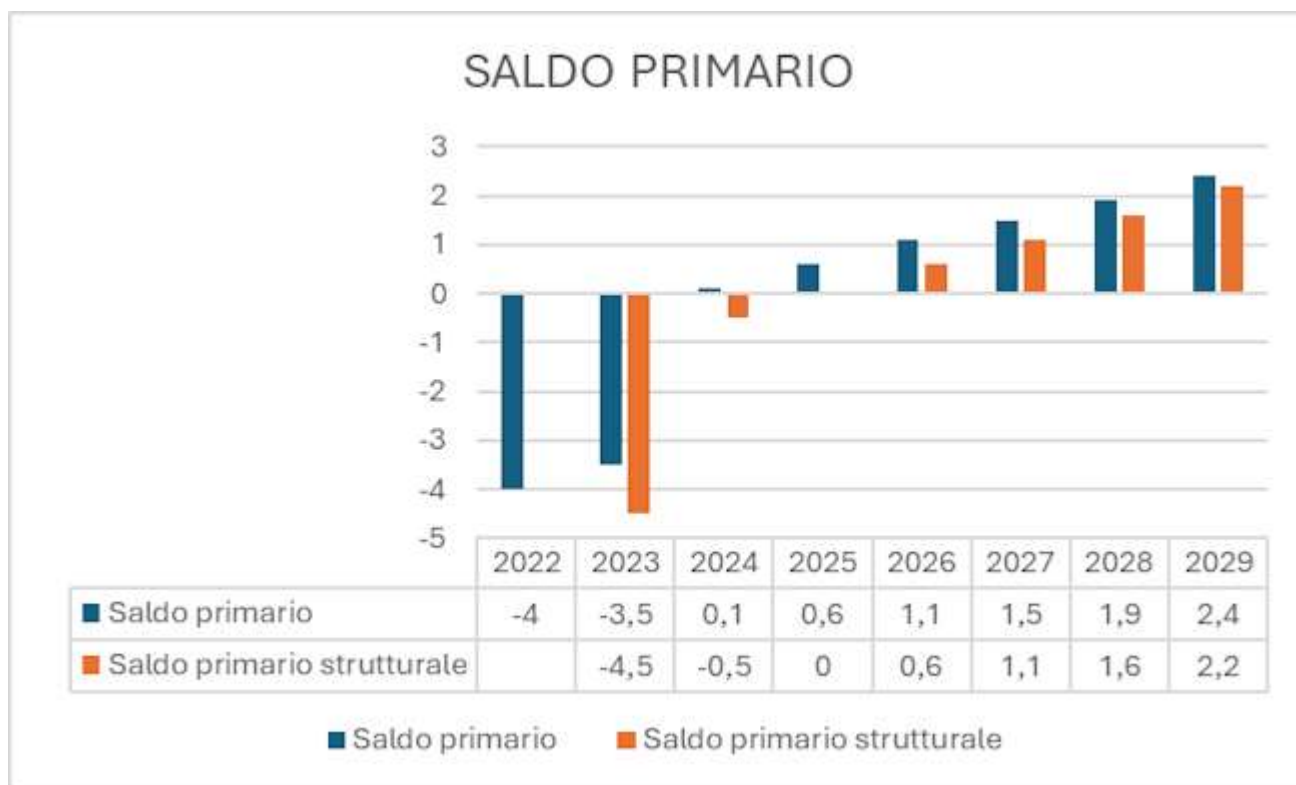
Indebitamento Netto

Il Piano approvato dal Parlamento rivede al ribasso il deficit per il 2024 che passa dal - 4,3 del Documento di economia e finanza (DEF) di aprile al - 3,8 per cento. Nel 2025 scende ulteriormente di mezzo punto percentuale e arriva a -2,8 per cento nel 2026, confermando l'obiettivo di riduzione del rapporto indebitamento netto e PIL al di sotto del 3 per cento nel 2026, come previsto dalla Nota di aggiornamento al DEF del 2023 e dal DEF di aprile 2024.



Il saldo primario è il saldo nominale (indebitamento netto), al netto degli interessi: nel 2024 risulta in surplus grazie al maggior gettito delle imposte dirette e ad una riqualificazione della spesa che vede una minore spesa corrente e maggiori spese in conto capitale.

Il saldo primario strutturale, il saldo nominale (indebitamento netto), al netto degli interessi e delle misure temporanee o una tantum e corretto per il ciclo economico, si consolida stabilmente alla fine del 2029 raggiungendo il 2,2 per cento del PIL.

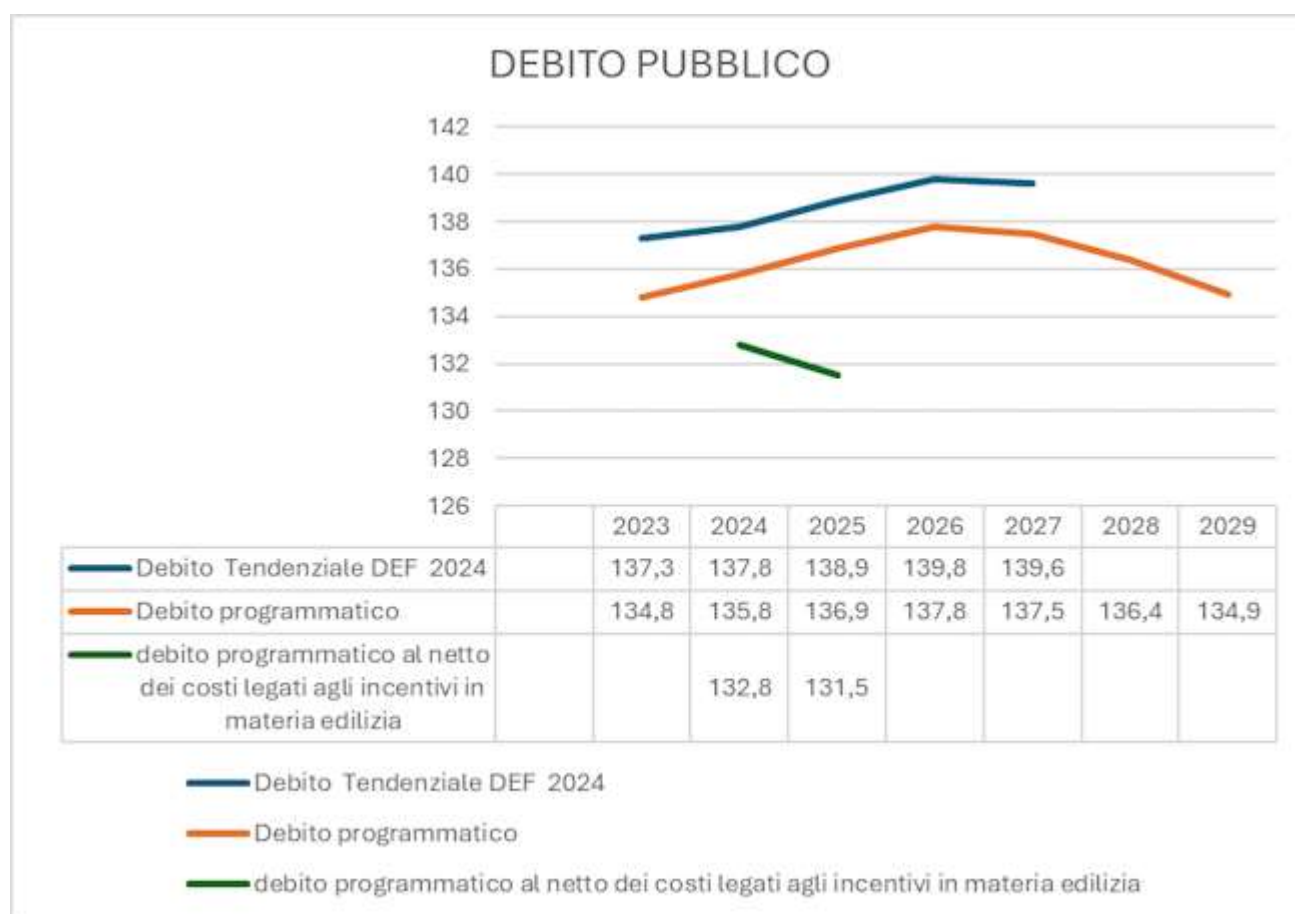


Debito

La revisione al rialzo operata da Istat sulla crescita del triennio 2021-2023 influenza positivamente anche il rapporto debito/Pil che a fine 2023 scende al 134,8 per cento dal 137,3 per cento precedentemente stimato. Ciò nonostante, il maggior fabbisogno di cassa necessario per le compensazioni di imposta legate al Superbonus avrà sicuro impatto sull'indicatore che rallenta la sua discesa ed è rivisto al rialzo fino al 2026.

Il grafico sottostante evidenzia anche l'andamento del debito nel 2024 e nel 2025 al netto dei costi legati agli incentivi in materia edilizia.

Dal 2027, con la riduzione dell'impatto dei crediti di imposta relativi ai bonus edilizi portati in compensazione delle imposte, il debito inizia un trend discendente: negli anni successivi il rapporto debito/Pil è visto diminuire di un punto percentuale l'anno, grazie al livello di spesa primaria netta che il Governo si è impegnato a rispettare con l'approvazione del Piano strutturale di bilancio.



1.1.3 LA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2025-2027: IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO

Il concorso alla finanza pubblica di comuni, province e città metropolitane

Il disegno di legge di bilancio che il Governo ha presentato al Parlamento richiede anche agli enti territoriali un concorso alla finanza pubblica pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane, in aggiunta al contributo alla finanza pubblica determinato ai sensi del comma 533 dell'articolo 1 della legge

di bilancio 213 del 2023 e, per il 2025, considerando altresì il contributo richiesto dai commi 850 e 853 della legge di bilancio 178 del 2020.

Gli importi del contributo a carico di ciascun ente saranno determinati sulla base di criteri e modalità che saranno definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, da emanare entro il 31 gennaio 2025, previa intesa in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali, anche in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della Missione 12, come risultanti dal rendiconto 2023 o in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato.

A seguito della pubblicazione del decreto con indicazioni degli importi a carico di ogni ente, nel bilancio di previsione, attraverso adozione di specifica variazione, verrà iscritto nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo, di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente,

Alla fine di ciascun esercizio, il fondo, per gli enti in disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio precedente costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione. Per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.

L'equilibrio di bilancio degli enti territoriali

La manovra prevede l'obbligo del conseguimento dell'equilibrio di bilancio, a decorrere dall'anno 2025, definito come saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio

Le sanzioni per gli enti inadempienti

Nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica a livello di comparto, sono individuati gli enti che nell'esercizio precedente non hanno rispettato l'equilibrio di bilancio o non hanno accantonato il fondo. A tali enti è richiesto l'incremento del fondo nell'anno successivo che è dato dalla sommatoria in valore assoluto: a) del saldo negativo dell'equilibrio di bilancio; b) del minore accantonamento del rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica.

Agli enti che non trasmettono entro il 31 maggio alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche i dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente è incrementato il contributo alla finanza pubblica del 10 per cento. Nel caso di enti per i quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione a decorrere dal 2 gennaio 2025, le sanzioni di cui al primo periodo non sono applicate.

Abrogazione del sistema di tesoreria unica mista

Al fine di favorire il rispetto delle nuove regole di governance economica europea, viene abrogato il sistema di tesoreria unica mista con l'obbligo di gestione della liquidità degli enti locali con il sistema di tesoreria unica.

Fondo per l'assistenza ai minori

Al fine di contribuire alle spese sostenute dai comuni per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria, è istituito un fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 100 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027. Hanno diritto di attingere al fondo i comuni che hanno un rapporto tra le spese di carattere sociale sostenute per far fronte a sentenze della giustizia minorile e il fabbisogno standard monetario della funzione sociale superiore al 10 per cento.

Contributo per le funzioni fondamentali di province e città metropolitane

Le risorse del fondo unico delle province e delle città metropolitane, sono incrementate di 50 milioni di euro annui dal 2025 al 2030 e saranno ripartite sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da adottare entro il 31 marzo 2025.

Fondo di solidarietà comunale

L'incremento del Fondo di solidarietà comunale previsto nel disegno di legge di bilancio ammonta a 56 milioni di euro per l'annualità 2025, ed è destinato a specifiche esigenze di correzione del riparto. I comuni beneficiari, nonché i criteri e le modalità di riparto delle risorse saranno definiti con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 30 gennaio 2025.

Il contenuto ed i riflessi della Legge di bilancio 2024 non interessa le regioni a statuto speciale rilevando che i contributi richiesti ai comuni non sono direttamente posti a carico della Regione Friuli Venezia Giulia né degli Enti Locali del suo territorio, poiché il Decreto Legislativo n. 154/2019 ha introdotto il metodo dell'accordo per la definizione delle misure di concorso alla finanza pubblica del sistema integrato.

1.1.4 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale. La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

L'8 dicembre 2023, il Consiglio dell'Unione Europea ha dato il suo consenso alla revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano. Tale modifica comprende l'aggiunta di un nuovo capitolo dedicato a REPowerEU.

Attualmente, l'importo complessivo del piano è di 194,4 miliardi di euro, di cui 122,6 miliardi sono sotto forma di prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni.

Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, il Fondo Nazionale Complementare, che si affiancano alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

Il totale delle risorse complessive raggiunge così i 225 milioni.

Di seguito si riporta tabella esplicativa degli investimenti finanziati dal PNRR contraddistinti per Missione,

NOTA DI AGGIORNAMENTO DUP - Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027

Componente e Misura: le ultime colonne indicano i progetti dell'ente e il valore del finanziamento ottenuto:

Missione 4 - Istruzione e ricerca			
M4C1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università			
M4C1 - Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia			
Ministero Istruzione, in partnership con Dipartimento della Famiglia della Presidenza del Consiglio			
Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
4,60	Realizzazione asilo nido, mediante riqualificazione edificio via Ugo Pellis	E93C22000100006	821.478,00

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), contiene le modalità di realizzazione delle linee strategiche individuate nel Piano strategico regionale. In particolare definisce la programmazione annuale per singole Missioni di spesa del bilancio, di cui al D.Lgs. 118/2011 sull'armonizzazione contabile, e singola Struttura direzionale. Sulla base della programmazione vengono elaborati i bilanci di previsione annuale e triennale, che rappresentano il budget delle risorse utili alla concreta realizzazione delle attività, e vengono definiti gli obiettivi di performance contenuti nel PIAO dell'Amministrazione regionale. La proposta del DEFR viene presentata al Consiglio regionale dalla Giunta regionale entro il 30 giugno di ciascun anno, al fine dell'approvazione a norma di legge. Entro la medesima data la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale un disegno di legge ai fini dell'assestamento del bilancio da approvarsi entro il 31 luglio, mediante il quale si provvede all'aggiornamento del quadro complessivo delle entrate e delle spese. La compiuta definizione del quadro programmatico di riferimento viene effettuata con la Nota di aggiornamento del DEFR (NaDEFR) che è presentata dalla Giunta regionale al Consiglio regionale, contestualmente al disegno di legge di bilancio, entro il 15 novembre di ciascun anno. La NaDEFR viene approvata con deliberazione del Consiglio regionale e costituisce la premessa programmatica per la definizione degli obiettivi di impatto e istituzionali del personale regionale, che sono approvati con il PIAO.

Ai sensi della normativa richiamata il DEFR si pone come principale documento di indirizzo complessivo per la programmazione regionale, in un contesto segnato da una forte tensione geopolitica e un quadro economico che resta incerto, in cui a livello nazionale il DEF 2024 presenta solo le stime tendenziali e nessun profilo programmatico, per la natura di transizione delle nuove regole europee che entreranno in vigore dal 2025.

Il Documento regionale descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali e contiene le linee programmatiche per l'azione di governo riferite ad un orizzonte temporale triennale, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della pianificazione unitaria regionale.

Integrato nel processo di programmazione finanziaria e nel ciclo della pianificazione strategica della Legislatura 2023-2028, contiene, in coerenza con il programma di governo, le finalità prioritarie delle politiche regionali sulla cui base verrà elaborato il bilancio di previsione annuale e triennale. I documenti contabili previsionali guardano al DEFR con riferimento agli indirizzi generali definiti all'inizio della legislatura regionale e fatti propri nel Piano strategico.

Esso rappresenta il quadro di riferimento sia per l'elaborazione dei programmi da realizzare all'interno delle singole Missioni di spesa che per la quantificazione delle risorse disponibili per il finanziamento degli stessi, definendo i singoli interventi, le strutture organizzative competenti della loro attuazione e i risultati attesi dall'azione amministrativa.

Alla data di redazione della presente Nota di Aggiornamento al DUP 2025-2027 è disponibile il DEFR 2025 approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 36 del 25/07/2024 a cui si rimanda per ogni dettaglio, di cui sotto si riporta il quadro macroeconomico regionale con le relative previsioni.

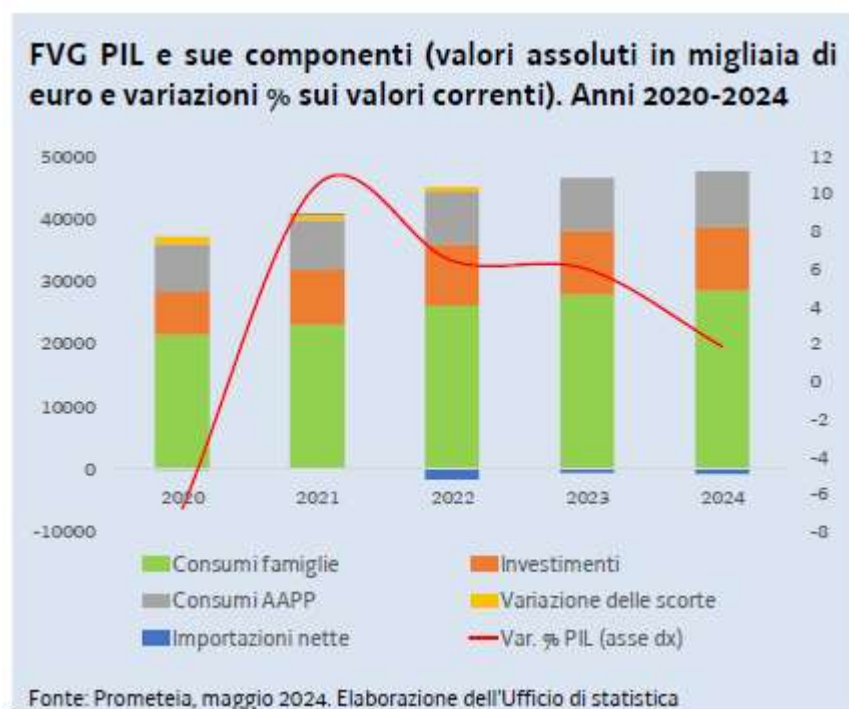
Il quadro macroeconomico regionale

Gli indicatori chiave dell'economia

Il Prodotto interno lordo del FVG nel 2023 è stimato in 45.595 milioni di euro in valori correnti, pari a 38,2 mila euro per abitante (35 mila la media nazionale).

Tra le componenti della domanda, la voce principale è costituita dai consumi delle famiglie (27,7 miliardi di euro); seguono le esportazioni (19,1 miliardi) e gli investimenti fissi lordi (10,2 miliardi). Rispetto al 2022 la domanda aggregata è cresciuta in termini reali del +2,1% grazie, in particolare, al contributo degli investimenti (+4,8%).

La spesa per consumi delle famiglie ha registrato una variazione tendenziale a valori reali pari al +1,2% segnando il pieno recupero dei livelli di spesa pre-Covid-19 in un contesto di inflazione ancora superiore all'obiettivo di medio termine della BCE. Nel corso del 2023 l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività è infatti aumentato in media d'anno del 5,4% (5,7% la media nazionale) a fronte dell'8,2% (8,1% la media nazionale) registrato nell'anno precedente.



Il mercato del lavoro è risultato in espansione, con le unità di lavoro in crescita dell'1,5% rispetto al 2022 ed un tasso di disoccupazione che, attestandosi sotto il 5%, risulta il più basso degli ultimi 11 anni.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'intera economia ha continuato a crescere anche nel 2023 (+0,8%), anche se ad un ritmo meno intenso del 2022 (+4,1%).

A livello settoriale, il contributo più consistente alla crescita è stato fornito dai servizi, in cui la regione vanta una elevata specializzazione in particolare nelle attività finanziarie e assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche, tecniche e servizi di supporto che determinano oltre un quarto del valore aggiunto del comparto.

Nel 2023 i servizi hanno attivato un

valore aggiunto pari a 28,3 miliardi di euro correnti, una quota che sfiora il 70% del valore aggiunto complessivo, dato leggermente più elevato rispetto a quello del Nord-Est. A valori reali, equivale ad un incremento dell'1,6% rispetto al 2022. Le unità di lavoro del settore dei servizi sono aumentate dell'1,9%.

Ancora molto consistente è stato il contributo fornito dalle costruzioni: nel 2023 il valore aggiunto attivato dal settore è cresciuto del 3,6% superando i 2 miliardi di euro a valori correnti; le unità di lavoro hanno registrato una flessione (-0,9%) che segue però l'incremento del 4,5% registrato nel 2022.

L'industria in senso stretto ha attivato un valore aggiunto superiore ai 10 miliardi di euro a valori correnti che, al netto della dinamica inflattiva, corrisponde ad un valore in calo in termini reali dell'1,4% rispetto al 2022. Le unità di lavoro del settore sono rimaste pressoché costanti, attestandosi sulle 99 mila unità.

Le esportazioni, dopo il forte aumento registrato nel 2022 (+21,9% la variazione tendenziale rispetto al 2021) hanno segnato un rallentamento (-13,6%), dovuto ad un "effetto rimbalzo" e rimanendo comunque su livelli ampiamente più elevati rispetto a quelli pre-pandemici.

Le previsioni

Il 2023 si è chiuso con una crescita del PIL a valori reali dello 0,7%, un dato che conferma il pieno recupero dei livelli di attività pre-crisi. Per il 2024 la crescita dell'attività economica è prevista incrementare a un livello leggermente superiore, grazie, in particolare, alla ripresa della domanda estera. Nelle più recenti previsioni di Prometeia, il PIL reale del FVG nel 2024 crescerà del +0,8%, in linea con la media nazionale.

Gli investimenti, che negli ultimi anni avevano trainato la crescita economica, sono previsti in leggera contrazione a fine anno (-0,2%), sia per un naturale effetto rimbalzo (nel triennio 2021-23 erano cresciuti dell'11,5%) che come conseguenza del ridimensionamento degli incentivi fiscali. Per il 2025 è previsto un ulteriore calo (-0,7%), dovuto in particolare al rallentamento dell'edilizia residenziale per l'esaurirsi del bonus 110% e delle cessioni del credito/sconto in fattura. Una crescita è prevista dal 2026.

Nel corso del 2023, la debolezza della domanda globale e la perdita di competitività dovuta all'apprezzamento dell'euro hanno limitato la dinamica del commercio estero. Per l'anno in corso le esportazioni regionali sono previste crescere del 3,3% (sopra la media nazionale dell'1,4%), per consolidarne l'aumento nel biennio successivo ad un ritmo pari al +5,0%.

Le importazioni risulteranno in crescita a partire dal 2025 (+2,1%), dopo la flessione dell'anno in corso (-3,2%).

Si stima che i consumi delle famiglie siano cresciuti dell'1,2% nel 2023 e le prospettive per il successivo biennio di previsione permangono positive, grazie ad un clima favorevole sul mercato del lavoro, ad un progressivo miglioramento delle condizioni del credito al consumo e ad un recupero dei redditi.

FVG Previsioni dei principali aggregati economici (variazioni % sui valori concatenati, anno di riferimento 2015 dove non diversamente indicato). Anni 2023-2026

	2023	2024	2025	2026
PIL	0,7	0,8	0,8	0,7
Spesa per consumi delle famiglie	1,2	0,5	1,2	0,8
Spesa per consumi di AP e ISP	1,7	1,2	0,6	0,5
Investimenti fissi lordi	4,8	-0,2	-0,7	0,1
Importazioni di beni	-3,3	-3,2	2,1	1,2
Esportazioni di beni	-15,2	3,3	4,9	5,1
Reddito disponibile delle famiglie	-2,4	2,5	0,9	0,9

Fonte: Prometeia, maggio 2024

Questi ultimi, dopo la flessione dello scorso anno (-2,4% in termini reali) dovuta all'erosione del potere d'acquisto delle famiglie, in particolare quelle a basso reddito, per le quali l'aumento delle spese "incomprimibili" legate agli alimentari e alla casa pesa di più, torneranno a crescere nell'anno in corso (+2,5%) per stabilizzarsi attorno al +1,0% nel biennio 2025-2026.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'intera economia aumenterà complessivamente

dello 0,8% nel 2024, ancora grazie alla crescita dei servizi (+1,4%) che risulteranno in crescita anche per tutto il biennio 2025-2026 con incrementi nell'ordine dell'1% su base tendenziale.

Positivo anche l'andamento del settore primario, il cui valore aggiunto è previsto in aumento dell'1,1% rispetto al 2023.

L'industria, invece, registrerà ancora una contrazione (-0,5%), sebbene di entità inferiore a quella del 2023. Il comparto delle costruzioni, dopo anni di decisa crescita, segnerà un rallentamento che potrebbe caratterizzare anche il triennio successivo (-1,7% nel primo anno di previsione). Anche nel prossimo biennio sarà il settore terziario a trainare l'economia regionale e l'industria in senso stretto tornerà a crescere a partire dal 2025 (stabile nel 2024 e +0,7% l'anno successivo).

L'occupazione si manterrà su livelli molto elevati. Le unità di lavoro totali continueranno ad aumentare anche nel 2024 (+1,1%) spinte da una dinamica ancora molto favorevole nel comparto dei servizi (+1,8%) e di una più modesta crescita nell'industria in senso stretto (+0,3%). Nelle costruzioni si registrerà un calo delle unità di lavoro che sfiorerà il 3 % rispetto ai livelli di occupazione del 2023.

Il tasso di occupazione è previsto aumentare dal 68,8% del 2023 al 69,7% del 2024 per continuare a crescere nel successivo biennio di previsione. Nel 2024 il tasso di disoccupazione dovrebbe collocarsi su valori pari al 4,2% (dal 4,6% del 2023), il quinto più basso a livello nazionale dopo quello del Trentino-Alto Adige, Lombardia, Valle d'Aosta e Veneto.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 28		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 2	
STRADE		
* Statali km. 4,34	* Provinciali km. 31,70	* Comunali km. 42,10
* Vicinali km. 3,30	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2019)	n° 6.408
Popolazione residente al 31 dicembre 2023	
Totale Popolazione	n° 6.288
di cui:	
maschi	n° 3.098
femmine	n° 3.190
nuclei familiari	n° 2.833
comunità/convivenze	n° 1
Popolazione al 1.1.2023	
Totale Popolazione	n° 6.284
Nati nell'anno	n° 28
Deceduti nell'anno	n° 73
saldo naturale	n° -45
Immigrati nell'anno	n° 202
Emigrati nell'anno	n° 153
saldo migratorio	n° 49
Popolazione al 31.12.2023	
Totale Popolazione	n° 6.288
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	n° 241
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 454
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 821

In età adulta (30/65 anni)	n° 3.127	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.645	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	5,40%
	2020	4,90%
	2021	7,30%
	2022	3,80%
	2023	4,45%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	11,60%
	2020	12,26%
	2021	11,90%
	2022	12,54%
	2023	12,40%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 0
	entro il 31/12/2024	n° 0

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2020	2021	2022	2023	2024*
In età prescolare (0/6 anni)	289	280	250	241	0
In età scuola obbligo (7/14 anni)	500	484	467	454	0
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	747	789	815	821	0
In età adulta (30/65 anni)	3.141	3.117	3.111	3.127	0
In età senile (oltre 65 anni)	1.618	1.637	1.641	1.645	0

*dato non disponibile alla data di redazione della nota di aggiornamento del DUP

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Occupazione (dati forniti dal Centro per l'impiego)		
	dati al 31/12/2022	dati al 31/12/2023
- disoccupati		
maschi	n. 126	n. 128
femmine	n. 226	n. 246
totale	n. 352	n. 374
- in attesa di prima occupazione		
maschi	n. 5	n. 7
femmine	n. 13	n. 12
totale	n. 18	n. 19

Economia insediata al (31.12.2023)

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:

COMUNE DI FIUMICELLO VILLA VICENTINA, dati al 31.12.2023		
Indicatori	Valore comunale	Valore FVG
STRUTTURA PRODUTTIVA		
Imprese attive	414	86.848
Imprese attive per 10.000 abitanti	657,04	727,22
di cui artigiane attive	132	27.428
% imprese artigiane attive	31,88%	31,58%
di cui femminili attive	96	20.031
% imprese femminili attive	23,19%	23,06%
di cui giovani attive	30	6.830
% imprese giovani attive	7,25%	7,86%
di cui straniere attive	26	12.146
% imprese straniere attive	6,28%	13,99%
Localizzazioni attive, di cui	528	112.817
Agricoltura, Silvicultura e Pesca	24,1%	11,9%
Industria	10,6%	11,5%
Costruzioni	14,2%	14,0%
Commercio	19,7%	22,4%
Trasporto e magazzinaggio	2,5%	3,3%
Servizi di alloggio e ristorazione	9,3%	9,8%
Servizi	19,7%	27,1%
Unità locali in senso stretto* (localizzazioni - imprese)	114	25.969
Addetti localizzazioni, di cui	1.575	419.111
Agricoltura, Silvicultura e Pesca	8,6%	4,1%
Industria	34,7%	29,2%
Costruzioni	10,3%	8,3%
Commercio	13,6%	15,2%
Trasporto e magazzinaggio	2,2%	5,9%
Servizi di alloggio e ristorazione	8,1%	10,5%
Servizi	22,6%	26,8%
Addetti imprese artigiane	277	66.198
% Addetti imprese artigiane	17,59%	15,92%
Variazione % delle Localizzazioni attive 2023/2022	1,34%	0,34%
*comprendono sedi secondarie, filiali, stabilimenti, depositi, negozi, uffici che fanno capo alle sedi legali.		
Fonte: elaborazione Ufficio statistica CCIAA Pordenone Udine su dati InfoCamere.		

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2022	2023	2024	2025	2026	2027
E1 - Autonomia finanziaria	0,50	0,55	0,54	0,52	0,53	0,53
E2 - Autonomia impositiva	0,36	0,40	0,38	0,39	0,40	0,40
E3 - Prelievo tributario pro capite	335,28	404,71	395,20	383,04	383,04	383,04
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,13	0,15	0,15	0,14	0,13	0,13

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2022	2023	2024	2025	2026	2027
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,22	0,23	0,21	0,22	0,23	0,23
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,04	0,03	0,03	0,02	0,02	0,02
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,18	0,20	0,18	0,20	0,21	0,21
S4 - Spesa media del personale	35.798,65	42.411,03	38.768,54	41.272,81	41.169,37	41.119,36
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,59	0,51	0,47	0,48	0,48	0,49
S6 - Spese correnti pro capite	786,26	888,56	1005,46	970,89	940,75	929,14
S7 - Spese in conto capitale pro capite	181,47	140,26	927,61	4,77	4,77	4,77

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello *"stato di salute"* dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale	2023	2024*
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato

*Parametri rispettati in previsione

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero
sede municipale	2
sede centro sociale-biblioteca	2
sede protezione civile e magazzino	2
magazzino comunale	2
sede associazioni e sale istituzionali San Lorenzo	1
sede associazioni Papariano	1
sede associazioni San Valentino	1
Palestra	3
Impianto di calcio	3
Campi di tennis	3
Bocciodromo	1
Impianto pattinaggio coperto	1
Mini alloggi San Lorenzo	4
Appartamento Via Zorutti	1
Abitazione Via San Antonio	1
Terreni agricoli	1

Strutture scolastiche	Numero
Scuola dell'infanzia	2
Scuola primaria	2
Scuola secondaria di primo grado	1

Reti	Km
Rete fognaria territorio Fiumicello e Villa Vicentina	0,00
Rete distribuzione gas metano	0,00
Rete acquedotto Villa Vicentina	0,00
Impianti di illuminazione pubblica numero punti luce	1.706,00
Nuova rete	0,00

Aree	Kmq
Aree verdi	0,03

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Anni
Anagrafe e stato civile	Diretta		2024 2025 2026 2027
Colonie e soggiorni stagionali	Affidamento a terzi		2024 2025 2026 2027
Fognatura e depurazione	Società del gruppo pubblico locale	CAFC SPA	2024 2025 2026 2027
Impianti sportivi	Diretta		2024 2025 2026 2027
Mense scolastiche	Affidamento a terzi		2024 2025 2026 2027
Nettezza urbana	Società del gruppo pubblico locale	Net Spa	2024 2025 2026 2027
Servizi necroscopici e cimiteriali	Diretta		2024 2025 2026 2027
Ufficio tecnico	Diretta		2024 2025 2026 2027

NOTA DI AGGIORNAMENTO DUP - Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana orientale	Patti	Attivo

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana orientale
Oggetto	Patto per lo sviluppo della Bassa Orientale finalizzato ad attuare: politiche comuni, programmi di sviluppo territoriale, gestione associata di funzioni e servizi, innovazione
Soggetti partecipanti	Comuni di: Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda, Terzo di Aquileia
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	5 anni
Data di sottoscrizione	25/02/2021

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
C.A.F.C. SpA	Società partecipata	0,98%	44.417.037,00
NET SpA	Società partecipata	1,76%	9.776.200,00
C.A.M.P.P. Consorzio per l'assistenza medio-psicopedagogica		5,75%	3.384.033,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
C.A.F.C. SpA	1.352.966,00	4.613.232,00	5.291.207,00
NET SpA	1.176.221,00	2.111.725,00	1.003.262,00
C.A.M.P.P. Consorzio per l'assistenza medio-psicopedagogica	14.808,94	-463.684,00	-362.692,90

Denominazione	C.A.F.C. SpA
Servizi gestiti	Servizio idrico integrato

Denominazione	NET SpA
Servizi gestiti	Raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti

Denominazione	C.A.M.P.P. Consorzio per l'assistenza medio-psicopedagogica
Servizi gestiti	Servizi per l'handicap residenziale e non. Nel 2024 a seguito della LR 163/2022 è stato previsto lo scioglimento con una fase transitoria che si concluderà al 31/12/2025.

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

<https://comune.fiumicellovillavicentina.ud.it/it/page/enti-controllati-9>

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2022	2023	2024 *
Risultato di Amministrazione	3.664.030,83	3.995.149,03	2.853.383,90
di cui Fondo cassa 31/12	5.584.567,79	5.112.146,37	5.100.00,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

* dato presunto

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2024, il dato si riferisce alle previsioni definitive di bilancio.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2022/2027. A tal fine la tabella che

NOTA DI AGGIORNAMENTO DUP - Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027

segue riporta l'articolazione dell'entrata per titoli con riferimento al periodo 2022/2024 (dati da consuntivo per il 2022 e 2023, dati da previsioni definitive per il 2024) e 2025/2027 (dati previsionali).

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	1.771.179,68	1.745.057,13	2.370.015,42	52.450,50	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.608.644,11	1.900.157,44	1.786.586,15	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.106.921,17	2.544.816,18	2.485.011,00	2.408.526,00	2.408.526,00	2.408.526,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.919.686,38	2.872.646,58	2.992.605,85	2.959.695,43	2.863.110,03	2.837.103,65
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	764.267,94	936.610,17	987.190,52	838.331,12	784.131,12	784.130,81
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	823.834,02	499.820,95	2.628.677,11	158.047,61	165.703,01	119.389,39
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	709.429,43	1.028.135,62	4.539.500,00	1.839.500,00	1.839.500,00	1.839.500,00
TOTALE	10.703.962,73	11.527.244,07	17.789.586,05	8.256.550,66	8.060.970,16	7.988.649,85

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2025	% Scostamento 2024/2025
	2022	2023	2024		
Addizionale Comunale Irpef	414.899,35	583.637,87	502.142,00	540.000,00	7,54%
TARES-TARI	693.969,62	749.386,32	778.198,00	805.026,00	3,45%
ILIA- imposta locale immobiliare autonoma	0,00	1.043.709,07	1.085.000,00	1.017.500,00	-4,15%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2025	2026	2027
Addizionale Comunale Irpef	540.000,00	540.000,00	540.000,00
TARES-TARI	805.026,00	805.026,00	805.026,00
ILIA- imposta locale immobiliare autonoma	1.017.500,00	1.017.500,00	1.017.500,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	Addizionale Comunale Irpef
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Con Delibera di Consiglio Comunale si confermeranno le aliquote attuali anche per l'anno 2025
Funzionari responsabili	T.P.O. Servizio tributi ufficio unico Patto per lo Sviluppo della bassa orientale sottoscritto tra i Comuni di Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda e Terzo d'Aquileia

Denominazione	TARI
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Con Delibera del Consiglio Comunale entro il 30/04/2025 verranno approvate le tariffe per l'anno 2025
Funzionari responsabili	T.P.O. Servizio tributi ufficio unico Patto per lo Sviluppo della bassa orientale sottoscritto tra i Comuni di Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda e Terzo d'Aquileia
Altre considerazioni e vincoli	L'entrata prevista è pari al PEF. Dal 2020 sono state recepite le novità introdotte da Arera

Denominazione	ILIA- imposta locale immobiliare autonoma
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Con Delibera di Consiglio verranno confermate le aliquote adeguandole alla L.R. 9/2024
Funzionari responsabili	T.P.O. Servizio tributi ufficio unico Patto per lo Sviluppo della bassa orientale sottoscritto tra i Comuni di Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda e Terzo d'Aquileia
Altre considerazioni e vincoli	Con L.R. n.17 del 14/11/2022 a decorrere dal 01/01/2023 la Regione Friuli Venezia Giulia ha istituito sul territorio regionale ILIA (Imposta Locale Immobiliare Autonoma) in sostituzione dell'IMU di cui all'art. 1 comma 738 della Legge 27/12/2019, n. 160

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2025	% Scostamento 2024/2025
	2022	2023	2024		
Anagrafe e stato civile	4.945,00	5.385,00	5.480,00	5.100,00	-6,93%
Colonie e soggiorni stagionali	18.058,00	17.965,00	20.000,00	20.000,00	0%
Fognatura e depurazione	71.186,44	71.186,44	71.186,44	71.186,44	0%
Impianti sportivi	7.000,00	10.485,00	16.500,00	18.500,00	12,12%
Mense scolastiche	136.426,00	146.762,00	164.600,00	188.500,00	14,52%
Nettezza urbana	693.969,00	749.386,00	778.198,00	805.026,00	3,45%
Servizi necroscopici e cimiteriali	13.211,81	23.493,00	11.000,00	11.000,00	0%
Ufficio tecnico	14.155,00	15.524,00	13.000,00	15.000,00	15,38%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2025	2026	2027
Anagrafe e stato civile	5.100,00	5.100,00	5.100,00
Colonie e soggiorni stagionali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Fognatura e depurazione	71.186,44	71.186,44	71.186,44
Impianti sportivi	18.500,00	8.500,00	8.500,00
Mense scolastiche	188.500,00	188.500,00	188.500,00
Nettezza urbana	805.026,00	822.494,00	822.494,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Ufficio tecnico	15.000,00	15.000,00	15.000,00

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza

della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2025	% Scostamento 2024/2025
	2022	2023	2024		
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2025	2026	2027
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2025	% Scostamento 2024/2025
	2022	2023	2024		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	784.565,76	474.142,59	2.518.477,11	128.047,61	-94,92%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	13.387,21	12.780,00	40.500,00	0,00	-100,00%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	25.881,05	12.898,36	69.700,00	30.000,00	-56,96%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	823.834,02	499.820,95	2.628.677,11	158.047,61	-93,99%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	128.047,61	135.703,01	89.389,39
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	158.047,61	165.703,01	119.389,39

Successivamente alla modifica del cronoprogramma a fine anno ci potranno essere delle reimputazioni di entrata e spesa con conseguente variazione di bilancio 2025/2027.

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2022/2024 (dati da consuntivo per il 2022 e 2023, dati da previsioni definitive per il 2024) e 2025/2027 (dati previsionali).

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4.940.869,31	5.587.283,52	6.322.324,15	6.104.984,67	5.915.460,90	5.842.453,37
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.140.342,35	881.950,05	5.832.841,35	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborsi prestiti	421.177,49	409.549,79	1.094.920,55	282.065,99	276.009,26	276.696,48
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	709.429,43	1.028.135,62	4.539.500,00	1.839.500,00	1.839.500,00	1.839.500,00
TOTALE TITOLI	7.211.818,58	7.906.918,98	17.789.586,05	8.256.550,66	8.060.970,16	7.988.649,85

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.551.425,45	2.094.897,43	2.670.792,05	2.373.025,59	2.284.852,62	2.254.795,09
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	160.949,90	190.865,15	196.837,35	179.254,35	179.254,35	179.254,35
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	784.673,78	649.547,52	817.471,86	673.430,00	673.130,00	671.630,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	232.157,41	270.707,41	274.340,95	182.410,00	183.210,00	177.210,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	371.750,00	359.454,01	2.122.124,96	195.650,00	195.000,00	187.900,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	5.058,58	4.769,67	28.000,00	28.200,00	28.000,00	25.600,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	46.403,50	15.157,19	87.884,48	500,00	500,00	500,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.251.226,44	1.061.583,16	1.671.492,76	1.143.025,00	1.052.225,00	1.048.525,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	812.286,64	848.973,99	1.619.436,79	288.070,00	279.300,00	265.800,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	27.720,57	11.715,05	288.473,01	12.100,00	12.100,00	12.100,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	618.170,58	688.380,87	1.761.840,22	668.519,00	667.519,00	667.519,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	15.153,84	19.516,83	39.410,00	24.500,00	24.500,00	22.500,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	152.260,20	204.412,51	230.826,20	147.645,00	147.645,00	140.895,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	51.974,77	49.252,78	114.944,16	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	231.290,71	218.655,73	218.224,93	218.224,93
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	421.177,49	409.549,79	1.094.920,55	282.065,99	276.009,26	276.696,48
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	709.429,43	1.028.135,62	4.539.500,00	1.839.500,00	1.839.500,00	1.839.500,00
TOTALE MISSIONI	7.211.818,58	7.906.918,98	17.789.586,05	8.256.550,66	8.060.970,16	7.988.649,85

NOTA DI AGGIORNAMENTO DUP - Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.544.518,30	2.040.786,56	2.422.497,25	2.358.025,59	2.269.852,62	2.239.795,09
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	160.949,90	190.865,15	196.837,35	179.254,35	179.254,35	179.254,35
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	591.371,77	529.188,01	635.100,00	673.430,00	673.130,00	671.630,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	223.044,01	236.155,41	241.340,95	182.410,00	183.210,00	177.210,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	221.221,14	216.323,03	204.330,00	195.650,00	195.000,00	187.900,00
MISSIONE 07 - Turismo	5.058,58	4.769,67	28.000,00	28.200,00	28.000,00	25.600,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	10.916,56	500,00	500,00	500,00	500,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.004.697,73	980.147,86	1.039.308,17	1.143.025,00	1.052.225,00	1.048.525,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	351.679,38	495.339,31	370.450,00	273.070,00	264.300,00	250.800,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	21.015,79	11.715,05	49.497,81	12.100,00	12.100,00	12.100,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	597.923,90	628.688,58	678.166,91	668.519,00	667.519,00	667.519,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	15.153,84	19.516,83	39.410,00	24.500,00	24.500,00	22.500,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	152.260,20	173.618,72	190.295,00	147.645,00	147.645,00	140.895,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	51.974,77	49.252,78	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	226.590,71	218.655,73	218.224,93	218.224,93
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4.940.869,31	5.587.283,52	6.322.324,15	6.104.984,67	5.915.460,90	5.842.453,37

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.907,15	54.110,87	248.294,80	15.000,00	15.000,00	15.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	193.302,01	120.359,51	182.371,86	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	9.113,40	34.552,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	150.528,86	143.130,98	1.917.794,96	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	46.403,50	4.240,63	87.384,48	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	246.528,71	81.435,30	632.184,59	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	460.607,26	353.634,68	1.248.986,79	15.000,00	15.000,00	15.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	6.704,78	0,00	238.975,20	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.246,68	59.692,29	1.083.673,31	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	30.793,79	40.531,20	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	114.944,16	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	4.700,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.140.342,35	881.950,05	5.832.841,35	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Come per le entrate in conto capitale anche per le relative spese in conto capitale ci potrebbero essere delle variazioni a seguito della modifica del cronoprogramma della spesa di investimento che andremo a fare a fine anno.

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati. Sono state inserite le opere maggiori di € 150.000,00, importo al di sotto del quale non è necessario inserire la spesa nel triennale e annuale delle OOPP.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
Ristrutturazione casa delle associazioni	Destinazione vincolata	443.000,00	103.598,81	Esecuzione
Ampliamento ecocentro comunale	Destinazione vincolata	488.000,00	25.577,81	Esecuzione
Realizzazione Asilo nido	PNRR	871.487,38	73.327,79	Esecuzione
Staticità asilo nido	Destinazione vincolata	200.000,00	0,00	Progettazione
Riqualficazione via Gramsci terzo lotto	Stanzamenti di bilancio	202.000,00	35.842,70	Esecuzione
Riqualficazione marciapiedi progetto 2024	Stanzamenti di bilancio	131.752,87	0,00	Progettazione
Riqualficazione strade progetto 2024	Stanzamenti di bilancio	150.000,00	0,00	Progettazione
Realizzazione campo di Calcio in sintetico	Destinazione vincolata	700.000,00	0,00	Esecuzione
Realizzazione del primo lotto funzionale della lottizzazione "p.invest"	Destinazione vincolata e fondi propri	125.000,00	17.113,20	Esecuzione
lavori di rifacimento della copertura dell'edificio della Protezione Civile	Destinazione vincolata e fondi propri	85.000,00	0,00	Progettazione
Messa in sicurezza attraversamenti pedonali	Fondi propri	99.716,96	0	Progettazione

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Nel momento in cui si riceveranno i contributi richiesti da parte della Regione si provvederà all'iscrizione nel bilancio con variazione e nel caso ad apportare il relativo adeguamento al triennale delle opere pubbliche in merito a:

- Realizzazione campo di calcio a 5
- Messa in sicurezza per le utenze deboli della S.R 68 in ambito urbano a Villa Vicentina
- Riqualificazione Piazzale del Tigli
- Centro di riuso

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A seguito di un'attenta disamina degli immobili facenti parte del patrimonio dell'ente, si rimanda al piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali di cui al punto 6.2.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva dalle risorse meglio riassunte nella seguente tabella:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
Evasione tributaria	45.000,00	45.000,00
Codice della strada	29.000,00	29.000,00
Permessi a costruire	30.000,00	30.000,00

Evasione tributaria e codice della strada negli impieghi c'è la quota del relativo FCDE e per le sanzioni cds l'impiego è vincolato alle disposizioni normative.

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme

di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 5 del 27 gennaio 2023, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2024 e 2025, in base ai dati dei bilanci di previsione 2023-2024, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2024-2025.

Il debito contratto dall'ente, unitamente a quello che si intende contrarre, e il rimborso dello stesso è rappresentato nella seguente tabella:

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito	4.265.168,51	3.843.993,20	3.434.443,41	2.339.703,28	2.057.637,29	1.781.628,03
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	421.175,31	409.549,79	1.094.740,13	282.065,99	276.009,26	276.696,48

Si evidenzia la notevole riduzione del debito residuo grazie all'operazione di estinzione anticipata di tre posizioni. Il debito rimborsato nel 2024 comprende anche l'estinzione anticipata di 3 posizioni.

A livello di spesa corrente l'esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2025	2026	2027
Spesa per interessi	114.320,00	101.600,00	88.100,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	282.065,99	276.009,26	276.696,48

Nella nostra Regione vige l'obbligo di sostenibilità del debito che è disciplinato dall'art. 21 della L.R. 18/2015 così come sostituito dall'art. 5 della legge regionale n. 20/2020, nonché delle disposizioni contenute nella deliberazione di giunta regionale n. 1885/2020.

Tale obbligo è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese per rimborso di prestiti del comune sulle entrate corrente del comune medesimo.

Per i comuni tra 5 mila e 9.999 abitanti il valore soglia è del 14,44%.

Il Comune di Fiumicello Villa Vicentina in sede di bilancio di previsione per il 2025 registra un valore pari al 4,32% (indicatore 8.2 degli indicatori sintetici) e pertanto rispettoso di tale obbligo.

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2025	2026	2027	2028	2029
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2025.

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.100.000,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		52.450,50	Disavanzo di amministrazione		0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00			
Fondo pluriennale vincolato		0,00			

NOTA DI AGGIORNAMENTO DUP - Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.053.039,36	2.408.526,00	Titolo 1 - Spese correnti	7.723.399,58	6.104.984,67
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.049.797,47	2.959.695,43			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.266.643,39	838.331,12	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.835.362,40	30.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.775.073,61	158.047,61	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	15.244.553,83	6.417.050,66	Totale spese finali	11.558.761,98	6.134.984,67
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	486.720,42	282.065,99
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.992.090,01	1.839.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.051.773,83	1.839.500,00
Totale Titoli	1.992.090,01	1.839.500,00	Totale Titoli	2.538.494,25	2.121.565,99
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	17.236.643,84	8.256.550,66	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.097.256,23	8.256.550,66
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	3.139.387,61				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varia in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
A	2	1	1	100,00%
B	1	2	2	100,00%
B	3	2	2	100,00%
B	4	1	1	100,00%
B	8	3	3	100,00%
B	9	1	1	100,00%
C	1	7	6	85,00%
C	3	2	2	100,00%
C	7	1	1	100,00%
C	8	1	1	100,00%
PLA	1	2	2	100,00%
PLA	2	1	1	100,00%
D	1	2	2	100,00%
D	4	1	1	100,00%
D	*	1	0	0%
B	Segretario	1	0	0%

*Posto che verrà coperto con convenzione del dipendente a 12h settimanali.

Tutti i posti vacanti a seguito di mobilità saranno prontamente coperti nel rispetto della normativa vigente.

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Gli obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, declinati dal nuovo

articolo 19 della legge regionale n. 18/2018, prevedono che gli enti debbano:

- a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale,
- b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale,
- c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Per quanto attiene all'obbligo dell'equilibrio di bilancio comma 1, lettera a) dell'articolo 19 della legge regionale n. 18/2015, che trova il suo fondamento in fonti di rango Costituzionale, si rimanda alla disciplina contenuta nella legge 30 dicembre 2018, n. 1459, in particolare i commi da 819 a 827 dell'articolo 1, relativi alla definizione degli equilibri di bilancio degli enti locali, in forza anche del rinvio operato dall'articolo 20, comma 1, della legge regionale n. 18/2015.

In attuazione delle norme di legge regionale con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1185 del 14 dicembre 2020 sono stati definiti i valori soglia per il vincolo di sostenibilità del debito.

L'obbligo di sostenibilità del debito è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese per rimborso di prestiti del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

In particolare il valore soglia riferito alla classe demografica è definito quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, così come determinato nel "Piano degli indicatori di bilancio" presente nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). Per il Comune di Fiumicello Villa Vicentina il valore soglia è pari al 14,44%.

Il comune, ogni anno, determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettua la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

In particolare il posizionamento è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica ed il seguente indicatore che in sede di bilancio di previsione è l'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Indicatore che è molto al di sotto del valore soglia, per il 2025 è pari al 4,32%. Questo grazie anche all'operazione di estinzione anticipata di tre mutui deliberata nel corso del 2024. Un indicatore sotto al 5% determina anche una premialità nel valore soglia della spesa del personale perciò un rilevatore di virtuosità.

Tutti e tre gli obiettivi in bilancio di previsione risultano rispettati.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Interventi di amministrazione per il funzionamento dei servizi in un'ottica di governance e partenariato per la comunicazione istituzionale, la pianificazione economica e attività per affari generali e servizi finanziari

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza sul territorio

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e servizi connessi ivi inclusi interventi per edilizia scolastica.

Realizzazione di un'aula all'aperto nel parco scolastico Giulio Regeni a servizio delle scuole del Comune, con lo scopo di diffondere un modello didattico dinamico e interattivo, volto ad arricchire l'offerta formativa, e promuovere una nuova modalità di apprendimento, a contatto la natura.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Sviluppo cultura tra generazioni

Cultura della pace e della legalità

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

MISSIONE 07 – Turismo

Organizzazione festa di San Valentino

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa e servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa

Predisporre e portare ad approvazione il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC)

Predisporre e portare ad approvazione Piano di classificazione acustica (PCCA)

Predisporre e portare ad approvazione il Peba

Studio per creazione spazi archivistici

Organizzazione forze interne per la manutenzione del territorio

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Gestione rifiuti e decoro ambientale

Gestione risorse idriche

Conservazione biodiversità

Attenzione all'ambiente e ricerca rinnovabili

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Predisporre e portare ad approvazione il Biciplan

Riqualificazione viabilità e illuminazione pubblica

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Organizzazione mostra regionale delle pesche e dell'ortofrutta

Sviluppo distretto del commercio

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La legge anticorruzione (n. 190/2012), modificata dal decreto legislativo 97/2016, dispone che l'organo di indirizzo definisca *“gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione”*.

Pertanto, secondo l'ANAC (PNA 2019 di cui alla delibera ANAC n. 1064 del 13.11.2019 e PNA 2022 di cui alla delibera ANAC n. 7 del 17.01.2023), gli obiettivi del PTPC devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei comuni quali:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 convertito nella Legge 06.08.2021, n. 113, sezione “Valore pubblico, performance e anticorruzione”, sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza.

Per il Comune di Fiumicello Villa Vicentina il PIAO viene redatto in forma semplificata ai sensi del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30.06.2022.

L'Amministrazione comunale ritiene che la trasparenza sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012.

Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale:

- la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
- il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;
- lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Da questo punto di vista essa, infatti, consente:

- la conoscenza del responsabile per ciascun procedimento amministrativo e, più in generale, per ciascuna area di attività dell'amministrazione e pertanto, la responsabilizzazione dei funzionari;
- la conoscenza dei presupposti per l'avvio e lo svolgimento del procedimento e pertanto, se ci sono dei “blocchi” anomali del procedimento stesso;
- la conoscenza del modo in cui le risorse pubbliche sono impiegate e, pertanto, se l'utilizzo delle risorse pubbliche è deviato verso finalità improprie;
- la conoscenza della situazione patrimoniale dei politici e dei dirigenti e, pertanto, il controllo circa arricchimenti anomali verificatisi durante lo svolgimento del mandato.

Quali ulteriori obiettivi strategici l'Amministrazione ha definito i seguenti:

- l'informatizzazione dei processi che consente, per tutte le attività dell'amministrazione, la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di “blocchi” non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;
- l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo di dati, documenti e procedimenti che consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza;
- il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali per far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) 2024/2026 è stato recepito nel PIAO 2024/2026 approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 28 del 22/02/2024, nella

sezione "Valore pubblico, performance e anticorruzione", sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" ai sensi del D.P.R. n. 81/2022 e del D.M. n. 132/2022.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare il seguente documento del sistema di bilancio, adottato da questa amministrazione, in ragione della sua valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 21.04.2023 con Delibera di Consiglio Comunale n. 23, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di *"governance esterna"* diretta a *"mettere in rete"*, in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore/Piano Strutturale Comunale

Delibera di approvazione: per il comune di Fiumicello C.C. 34 del 27.11.2014
per il comune di Villa Vicentina C.C. 31 del 30.09.2011

Approvate:

VARIANTE 18 del PRGC per il Comune di Fiumicello Villa Vicentina C.C. 33 DEL 17.06.2019
VARIANTE 20 del PRGC per il Comune di Fiumicello Villa Vicentina C.C. 31 DEL 30.05.2022
VARIANTE 22 del PRGC per il Comune di Fiumicello Villa Vicentina C.C. 71 DEL 29.12.2022
VARIANTE 21 del PRGC per il Comune di Fiumicello Villa Vicentina C.C. 70 DEL 29.12.2022
VARIANTE 22 del PRGC per il Comune di Fiumicello Villa Vicentina C.C. 12 DEL 23.03.2023
VARIANTE 23 del PRGC per il Comune di Fiumicello Villa Vicentina C.C. 48 DEL 28.09.2023

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2025/2027, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2024 e la previsione 2025.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;

- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuo 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Entrate Tributarie (Titolo 1)	2.106.921,17	2.544.816,18	2.485.011,00	2.408.526,00	-3,08%	2.408.526,00	2.408.526,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	2.919.686,38	2.872.646,58	2.992.605,85	2.959.695,43	-1,10%	2.863.110,03	2.837.103,65
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	764.267,94	936.610,17	987.190,52	838.331,12	-15,08%	784.131,12	784.130,81
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.790.875,49	6.354.072,93	6.464.807,37	6.206.552,55	-3,99%	6.055.767,15	6.029.760,46
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	219.674,08	150.848,58	80.817,00	52.450,50	-35,10%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	138.767,75	145.931,71	50.979,12	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	6.149.317,32	6.650.853,22	6.596.603,49	6.259.003,05	-5,12%	6.055.767,15	6.029.760,46
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	784.565,76	474.142,59	2.518.477,11	128.047,61	-94,92%	135.703,01	89.389,39
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	13.387,21	12.780,00	40.500,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0%	20.000,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Indebitamento (Titolo 6)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	1.551.505,60	1.594.208,55	2.289.198,42	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.469.876,36	1.754.225,73	1.735.607,03	0,00	-100,00%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	3.819.334,93	3.835.356,87	6.603.782,56	148.047,61	-97,76%	155.703,01	89.389,39

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.106.921,17	2.544.816,18	2.485.011,00	2.408.526,00	-3,08%	2.408.526,00	2.408.526,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.106.921,17	2.544.816,18	2.485.011,00	2.408.526,00	-3,08%	2.408.526,00	2.408.526,00

Per una valutazione sui vari tributi (ILIA, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

NOTA DI AGGIORNAMENTO DUP - Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.917.686,38	2.870.646,58	2.986.755,85	2.957.695,43	-0,97%	2.861.110,03	2.835.103,65
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.500,00	1.500,00	5.350,00	1.500,00	-71,96%	1.500,00	1.500,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	500,00	500,00	500,00	500,00	0%	500,00	500,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.919.686,38	2.872.646,58	2.992.605,85	2.959.695,43	-1,10%	2.863.110,03	2.837.103,65

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	538.106,54	562.383,54	570.393,93	583.767,93	2,34%	564.767,93	564.767,62
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.828,37	32.393,86	19.000,00	33.000,00	73,68%	33.000,00	33.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	24.392,21	170.324,10	177.010,00	40.500,00	-77,12%	40.500,00	40.500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	187.940,82	171.508,67	220.786,59	181.063,19	-17,99%	145.863,19	145.863,19
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	764.267,94	936.610,17	987.190,52	838.331,12	-15,08%	784.131,12	784.130,81

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	784.565,76	474.142,59	2.518.477,11	128.047,61	-94,92%	135.703,01	89.389,39
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	13.387,21	12.780,00	40.500,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	25.881,05	12.898,36	69.700,00	30.000,00	-56,96%	30.000,00	30.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	823.834,02	499.820,95	2.628.677,11	158.047,61	-93,99%	165.703,01	119.389,39

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le

previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2025	2026	2027
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	52.450,50	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.408.526,00	2.408.526,00	2.408.526,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.959.695,43	2.863.110,03	2.837.103,65
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	838.331,12	784.131,12	784.130,81
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	158.047,61	165.703,01	119.389,39
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.839.500,00	1.839.500,00	1.839.500,00
TOTALE Entrate	8.256.550,66	8.060.970,16	7.988.649,85
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	6.104.984,67	5.915.460,90	5.842.453,37
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	282.065,99	276.009,26	276.696,48
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.839.500,00	1.839.500,00	1.839.500,00
TOTALE Spese	8.256.550,66	8.060.970,16	7.988.649,85

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria

importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2025/2027	Spese previste 2025/2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	6.912.673,30	6.912.673,30
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	537.763,05	537.763,05
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	2.018.190,00	2.018.190,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	542.830,00	542.830,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	578.550,00	578.550,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	81.800,00	81.800,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	1.500,00	1.500,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	3.243.775,00	3.243.775,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	833.170,00	833.170,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	36.300,00	36.300,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	2.003.557,00	2.003.557,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	71.500,00	71.500,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	436.185,00	436.185,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	655.105,59	655.105,59
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	834.771,73	834.771,73
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	5.518.500,00	5.518.500,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivi Strategici	
Interventi di amministrazione per il funzionamento dei servizi in un'ottica di governance e partenariato per la comunicazione istituzionale, la pianificazione economica e attività per affari generali e servizi finanziari	
Programma	
Obiettivo Operativo	Proseguire nell'efficientamento dell'azione amministrativa assicurando la massima efficacia nell'uso delle risorse pubbliche per l'attuazione del programma amministrativo, nel rispetto degli equilibri di bilancio
Programma	
Obiettivo Operativo	Prevedere e attuare misure per la lotta all'evasione fiscale
Programma	

Obiettivo Operativo	Prevedere incremento delle spese per il funzionamento dell'ente puntando all'incremento e miglioramento dell'organico
Programma	
Obiettivo Operativo	Rispettare e far rispettare i principi di buon andamento della Pubblica Amministrazione, improntando l'attività amministrativa ai criteri di economicità, imparzialità e di efficacia seguendo la logica che l'azione di governo deve essere orientata al raggiungimento di risultati chiaramente individuati e quantificabili funzionali al soddisfacimento dei bisogni espressi dal territorio
Programma	
Obiettivo Operativo	Aumentare la trasparenza riguardo i dati di bilancio, utilizzando i canali messi a disposizione di comunicazione per informare su spese ed entrate significative che l'ente registra durante l'esercizio
Programma	
Obiettivo Operativo	Monitoraggio dei servizi gestiti internamente e affidati all'esterno, al fine di garantire un costante miglioramento degli standard quali-quantitativi dei servizi offerti alla cittadinanza, oltre che al loro consolidamento nel rispetto della normativa vigente che impone un costante controllo della spesa, sia di sviluppo che di mantenimento
Programma	
Obiettivo Operativo	Analisi di bilancio e programmazione e il contenimento delle spese correnti
Programma	
Obiettivo Operativo	Garantire il rispetto della tempestività dei pagamenti
Programma	
Obiettivo Operativo	Monitoraggio periodico dei risultati di gestione, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni normative contabili che, come noto, investono trasversalmente tutte le aree
Programma	
Obiettivo Operativo	Programmare e partecipare a bandi di finanziamento messi a disposizione da organi superiori sia per nuove attività che per il funzionamento di attività consuete, permettendo così l'utilizzo delle risorse liberate interne per ulteriori sviluppi
Programma	
Obiettivo Operativo	Realizzazione dei seguenti lavori pubblici: Completamento implemento Ecopiazza Completamento strutturale Centro Aggregazione Giovanile Completamento campo sportivo sintetico Realizzazione asfaltature e marciapiedi
Programma	
Obiettivo Operativo	Attuazione di nuovi strumenti di partecipazione e comunicazione, implementazione di sito web comunale e sportello telematico per i servizi digitali ai cittadini. Predisposizione della piattaforma delle notifiche digitali.
Programma	
Obiettivo Operativo	Confronto con le Associazioni sindacali sui temi delle nuove imposte comunali e delle tariffe per i servizi erogati dal Comune
Programma	
Obiettivo Operativo	Completamento dei servizi PAGOPA e integrazione con l'APP IO
Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivi Strategici	
Attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza sul territorio	
Programma	
Obiettivo Operativo	Servizio di polizia locale svolto in convenzione
Programma	

Obiettivo Operativo	Mantenimento dello standard attuale del controllo del territorio
Missione Obiettivi Strategici	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e servizi connessi ivi inclusi interventi per edilizia scolastica.	
Programma	
Obiettivo Operativo	Provvedere al finanziamento dei PTOF
Programma	
Obiettivo Operativo	Provvedere alla manutenzione degli edifici scolastici ed al loro miglioramento qualitativo
Programma	
Obiettivo Operativo	Sostenere i Piani dell'Offerta Formativa, sia attraverso finanziamenti specifici per percorsi didattici individuati autonomamente dalle Scuole, sia attraverso proposte o iniziative
Missione Obiettivi Strategici	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Realizzazione di un'aula all'aperto nel parco scolastico Giulio Regeni a servizio delle scuole del Comune, con lo scopo di diffondere un modello didattico dinamico e interattivo, volto ad arricchire l'offerta formativa, e promuovere una nuova modalità di apprendimento, a contatto con la natura	
Programma	
Obiettivo Operativo	Realizzare la struttura dedicata ad aula all'aperto, comprensiva di collegamenti elettrici, internet e illuminazione
Programma	
Obiettivo Operativo	Rendere fruibile e accessibile la struttura dell'aula all'aperto all'amministrazione e a tutte le associazioni, gruppi o singoli cittadini che lo richiederanno, al fine di organizzare eventi, spettacoli e in generale momenti di aggregazione sociale e partecipazione alla vita di comunità
Missione Obiettivi Strategici	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Sviluppo cultura tra generazioni	
Programma	
Obiettivo Operativo	Proseguire l'adesione e il sostegno a festival artistici regionali, nazionali e internazionali come ad esempio Aeson, Folkest, Inseguì la tua storia
Programma	
Obiettivo Operativo	Proseguire con la realizzazione di eventi legati alla memoria paesana che si concretizzino in momenti di incontro e di scambio fra generazioni e che raccontino storie di vita vissute (terra di racconti)
Programma	
Obiettivo Operativo	Valorizzazione di spazi delle due biblioteche quali centri di nuova aggregazione intellettuale per tutte le generazioni e mantenimento del servizio di accesso al prestito degli E-book direttamente online
Programma	
Obiettivo Operativo	Continuare a sostenere i progetti di promozione della lettura per i giovani (progetti Nati per leggere, Abitanti di storie, Ti leggo una storia, L'ora delle storie) in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Inbiblio e gli istituti scolastici del territorio

Programma	
Obiettivo Operativo	Valorizzare gli spazi espositivi esistenti (tra cui la Galleria Espositiva Comunale e il Centro Cultura) anche in collaborazione con le associazioni locali
Programma	
Obiettivo Operativo	Realizzare una Sala prove musicale appositamente attrezzata e insonorizzata all'interno del nuovo centro di aggregazione giovanile
Programma	
Obiettivo Operativo	Realizzare iniziative di studio e approfondimento storico delle vicende legate alla famiglia di Napoleone in collaborazione con l'Università finalizzate alla realizzazione di rievocazioni ed altri eventi promozionali del territorio
Programma	
Obiettivo Operativo	Promuovere un modello di cultura diffusa che veda la realizzazione di iniziative culturali che valorizzino anche le località periferiche del territorio
Programma	
Obiettivo Operativo	Introdurre in collaborazione con l'ARLEF delle attività che valorizzino la lingua friulana
Missione Obiettivi Strategici	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Cultura della pace e legalità	
Programma	
Obiettivo Operativo	Promuovere una cultura della pace e della legalità attraverso la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione ed educazione sui temi della violenza contro le donne, violenza di genere, diritti civili e diritti umani
Programma	
Obiettivo Operativo	Promuovere Fiumicello Villa Vicentina come "Città dei diritti": il progetto intende favorire la conoscenza ed il rispetto dei diritti umani attraverso la costruzione di percorsi di cittadinanza che rappresentino un viaggio educativo alla scoperta dei valori universali della pace, della non violenza, della solidarietà e dell'inclusione
Programma	
Obiettivo Operativo	Proseguire la collaborazione tra l'Amministrazione comunale, le Scuole e le Associazioni per celebrare le giornate di impegno civile
Missione Obiettivi Strategici	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.	
Programma	
Obiettivo Operativo	Organizzazione di eventi, manifestazioni a carattere ricreativo in collaborazione con le associazioni locali.
Programma	
Obiettivo Operativo	Ristrutturazione della Casa delle Associazioni
Programma	
Obiettivo Operativo	Completamento del manto erboso con quello sintetico presso il campo sportivo comunale "E.Andrian" (campo di sfogo)
Programma	
Obiettivo Operativo	Ricerca finanziamenti per costruzione campi da padel
Programma	
Obiettivo Operativo	Mantenere in buone condizioni tutte le strutture sportive per garantire un buon servizio a chi ne fa uso

Programma	
Obiettivo Operativo	Ricerca finanziamenti per sistemazione del campo di calcio a 5
Missione Obiettivi Strategici	MISSIONE 07 - Turismo
Organizzazione festa San Valentino	
Programma	
Obiettivo Operativo	Organizzazione festa di San Valentino presso Piazzale dei Tigli
Missione Obiettivi Strategici	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa	
Programma	
Obiettivo Operativo	Manutenzione edifici scolastici ed al loro miglioramento qualitativo
Programma	
Obiettivo Operativo	Manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti
Missione Obiettivi Strategici	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Predisporre a portare ad approvazione il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC)	
Programma	
Obiettivo Operativo	Predisporre e portare ad approvazione il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC). Il Piano regolatore generale comunale è lo strumento principe della pianificazione urbanistica di livello comunale: localizza i servi e le infrastrutture destinate alla generalità dei cittadini e divide il territorio comunale in zone omogenee per caratteristiche e per previsioni urbanistiche. Il Piano regolatore è lo strumento essenziale, poiché ingloba al suo interno tutti gli strumenti urbanistici di dettaglio deputati alla definizione particolareggiata degli interventi possibili nelle diverse aree del territorio, che raccolga nuove esigenze e varianti nel oro insieme. Un nuovo piano dove comprendere, alla luce delle nuove indicazioni ministeriali, quale sarà il consumo di suolo, sia di natura artigianale e commerciale che agricolo, e come non disperdere tutte le potenzialità del territorio per attirare altre attività produttive.
Missione Obiettivi Strategici	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Predisporre e portare ad approvazione il Piano di classificazione acustica (PCCA)	
Programma	
Obiettivo Operativo	Predisporre e portare ad attuazione il PCCA, che è lo strumento di pianificazione territoriale attraverso il quale il Comune suddivide il proprio territorio in zone acusticamente omogenee a ciascuna delle quali corrispondono precisi limiti da rispettare e obiettivi di qualità da perseguire (DPCM 14/11/1997). Il comune, con il Piano fissa gli obiettivi di uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto della compatibilità acustica delle diverse previsione di destinazione d'uso dello stesso e nel contempo, individua le eventuali criticità e i necessari interventi per sanare gli inquinamenti acustici esistenti.
Missione Obiettivi Strategici	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Predisporre e portare ad approvazione il Peba	
Programma	
Obiettivo Operativo	Predisporre e portare ad approvazione il Peba (Piano di eliminazione delle Barriere architettoniche) che è uno strumento di analisi e pianificazione finalizzato all'attuazione degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche fisiche, sensoriali e cognitive, si colloca all'interno di un percorso che prevede il miglioramento dell'accessibilità del territorio, inteso come obiettivo.
Missione Obiettivi Strategici	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Studio per spazi archivistici	

Programma	
Obiettivo Operativo	Provvedere ad uno studio per un percorso che porti alla creazione di un'area archivistica amministrativa su spazi esistenti o verifica di nuovi possibili finanziamenti per la creazione di tali spazi.
Missione Obiettivi Strategici	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Organizzazione forze interne per la manutenzione del territorio	
Programma	
Obiettivo Operativo	Manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti. Organizzare la forza interna per operare al meglio negli interventi di manutenzione, il supporto a servizi esterni come attività di promozione culturale e associativa, viabilità, verde pubblico, rifiuti.

Missione Obiettivi Strategici	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Gestione rifiuti e decoro ambientale	
Programma	
Obiettivo Operativo	Gestione del servizio di nettezza urbana attraverso il controllo della società partecipata Net Spa, potenziando sia la quantità che la qualità della raccolta differenziata anche nei cestini pubblici, contribuendo contemporaneamente ad elevare il decoro dell'ambiente urbano.
Programma	
Obiettivo Operativo	Completamento dell'ampliamento del nuovo Econcentro intercomunale per garantire una maggiore sicurezza ai cittadini che conferiscono e la piena operatività della spazzatrice con lo smaltimento continuo del rifiuto da spazzamento stradale opera possibile solo su richiesta di cassonetti temporanei a NET.
Programma	
Obiettivo Operativo	Finanziamento e integrazione del Centro di Riuso dell'Ecocentro intercomunale per ridurre la quantità conferita di rifiuti e contemporaneamente promuovere l'economia circolare e solidale
Programma	
Obiettivo Operativo	Conservazione e manutenzione del verde pubblico su tutto il territorio attraverso la stipula di convenzione con cooperative di categoria B per accedere a relativo finanziamento, valorizzazione dei parchi pubblici con nuove piantumazioni, arredi e giochi
Programma	
Obiettivo Operativo	Prevenzione e repressione del fenomeno degli abbandoni di rifiuti sul suolo pubblico con l'ausilio di fototrappole

Missione Obiettivi Strategici	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Gestione risorse idriche	
Programma	
Obiettivo Operativo	Gestione del servizio idrico integrato attraverso la società partecipata CAFC SPA
Programma	
Obiettivo Operativo	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche e dei pozzi artesiani promuovendo campagne di sensibilizzazione per l'utilizzo della risorsa acqua che, a causa dei cambiamenti climatici in corso, sta diventando sempre più scarsa.
Programma	
Obiettivo Operativo	Riduzione dei consumi di plastiche con la gestione delle cassette dell'acqua e anche mediante l'installazione di erogatori e purificatori di acqua potabile negli uffici comunali e/o nei plessi scolastici.

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	---

Obiettivi Strategici	
Conservazione biodiversità	
Programma	
Obiettivo Operativo	Promuovere e sostenere le eccellenze ambientali del nostro territorio con interventi di valorizzazione puntuali come ad esempio le risorgive (Bojons), golene, prati stabili, zone umide di Fossa Vecchia, etc...
Programma	
Obiettivo Operativo	Continuare ad investire sulla diffusione di una cultura ambientale, promuovendo iniziative culturali di divulgazione sui temi ambientali che interessano il territorio (realizzazione di un atlante degli uccelli presenti nel Comune, un manuale sugli ambienti e piante del territorio, realizzazione di un volume sugli alberi monumentali e di pregio)
Programma	
Obiettivo Operativo	Continuare a promuovere, patrocinare e sostenere giornate per la tutela e salvaguardia dell'ambiente con le scuole e le associazioni ambientali
Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivi Strategici	
Attenzione all'ambiente e ricerca rinnovabili	
Programma	
Obiettivo Operativo	Adozione di comportamenti e politiche di adattamento ai cambiamenti climatici in corso per la riduzione dei consumi di energia fossile, riduzione dei consumi di energia elettrica con la conseguente riduzione delle emissioni inquinanti
Programma	
Obiettivo Operativo	Ricerca investimenti e soluzione di efficientamento energetico dei nostri edifici pubblici inclusi i plessi scolastici
Programma	
Obiettivo Operativo	Controllo e monitoraggio degli accessi negli edifici e nelle aree comunali ai fini della sicurezza e del risparmio energetico
Programma	
Obiettivo Operativo	Approfondire la ricerca di soluzioni innovative nel campo delle energie rinnovabili, anche facendosi promotori di progetti di autoconsumo collettivo e/o di comunità energetiche (CER) e/o di autoconsumo a distanza
Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivi Strategici	
Riqualificazione viabilità e illuminazione pubblica	
Programma	
Obiettivo Operativo	Manutenzione e riqualificazione della viabilità e dell'illuminazione pubblica su tutto il territorio comunale.
Programma	
Obiettivo Operativo	Opere di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica
Programma	
Obiettivo Operativo	Sostituzione dei corpi illuminanti con quelli a led risparmiando energia e potenziando l'illuminazione pubblica
Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivi Strategici	
Predisporre e portare ad approvazione il Biciplan	
Programma	
Obiettivo Operativo	Predisporre e portare ad approvazione il Biciplan, o piano della mobilità ciclistica, che è un piano strategico che promuove la ciclabilità urbana e che individua i principali percorsi

	ciclabili da realizzare nei e tra i centri urbani del territorio, e le programmazioni regionali, le cui linee guida sono già state approvate dalla giunta
Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Obiettivi Strategici	
Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio	
Programma	
Obiettivo Operativo	Coinvolgimento della squadra di Protezione civile in occasione di iniziative/eventi promossi dall'Amministrazione comunale
Programma	
Obiettivo Operativo	Potenziamento del Gruppo Comunale dei volontari per il loro ruolo sempre più essenziale in caso di emergenze, calamità e supporto alle persone, attraverso il rinnovamento, sensibilizzando i più giovani ad impegnarsi e ad aderire al gruppo
Programma	
Obiettivo Operativo	Sostenere la formazione continua dei volontari e delle loro esercitazioni sul territorio comunale e anche in collaborazione con altri enti
Programma	
Obiettivo Operativo	Mantenere e potenziare le dotazioni e l'equipaggiamento (mezzi, strutture e strumenti e dispositivi di prevenzione individuale) che devono essere costantemente adeguati allo scopo istituzionale ed operativo cui il volontario di protezione civile è chiamato a svolgere.
Programma	
Obiettivo Operativo	Intervenire, in stretta collaborazione con la sala operativa regionale, anche fuori dal territorio, nei casi di avvenimenti di particolare importanza e di gravi calamità regionali e/o nazionali)
Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivi Strategici	
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.	
Programma	
Obiettivo Operativo	Creare momenti di confronto tra le associazioni del territorio che operano nel sociale per dare luogo a nuove sinergie
Programma	
Obiettivo Operativo	Mantenere e ottimizzare, in stretta collaborazione con i servizi sovracomunali preposti, i servizi di assistenza domiciliare e i collegati servizi di veicolazione dei pasti, lavanderia e trasporto. Sostegno economico ai nuclei familiari in difficoltà economica.
Programma	
Obiettivo Operativo	Realizzazione di un Asilo Nido nell'edificio che ospita la biblioteca comunale di Piazzale Falcone e Borsellino
Programma	
Obiettivo Operativo	Mantenere il sostegno economico ai nuclei familiari in difficoltà
Missione	MISSIONE 13 - Tutela della salute
Obiettivi Strategici	
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute.	
Programma	

Obiettivo Operativo	Implementare le ore di ginnastica a favore di tutta la popolazione in particolare modo delle fasce deboli attraverso i gruppi di cammino e continuare a sostenere il progetto AFA, un volta Erica
Programma	
Obiettivo Operativo	Corso di primo soccorso e corso di primo soccorso pediatrico aperti alla popolazione Collocare almeno un defibrillatore in centro a Fiumicello all'esterno
Programma	
Obiettivo Operativo	Continuare nella campagna di sensibilizzazione alla sterilizzazione dei gatti per evitare il proliferare del randagismo
Programma	
Obiettivo Operativo	Proseguire con la gestione delle colonie feline e le sterilizzazioni dei gatti di nuove colonie
Programma	
Obiettivo Operativo	Sensibilizzazione e incontri sulla conoscenza degli animali da compagnia per combattere il fenomeno dell'abbandono
Programma	
Obiettivo Operativo	Collaborazione, stipula e rinnovo di convenzioni con le associazioni di settore per la tutela e il benessere animale, la lotta al randagismo sostenendo le attività di gestione delle colonie feline
Programma	
Obiettivo Operativo	Individuazione e realizzazione area verde di sgambamento cani dove possano socializzare ed essere lasciati liberi dal guinzaglio in condizioni di sicurezza
Programma	
Missione Obiettivi Strategici	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Organizzazione Mostra Regionale delle pesche e dell'ortofrutta	
Programma	
Obiettivo Operativo	Organizzazione Mostra Regionale delle Pesche e dell'ortofrutta con la ricerca di finanziamenti per l'abbattimento delle relative spese
Missione Obiettivi Strategici	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Sviluppo distretto del commercio	
Programma	
Obiettivo Operativo	Sviluppare il Distretto del commercio di cui alla LR 3/2021 per rilanciare il commercio di prossimità
Missione Obiettivi Strategici	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.	
Programma	
Obiettivo Operativo	Realizzazione organo consultivo rappresentativo del settore agricolo produttivo del paese al fine di avere supporto tecnico sulle tematiche di interesse locale e territoriale
Programma	
Obiettivo Operativo	Introdurre all'interno delle manifestazioni locali il progetto "IMPRESAU" progettualità di valorizzazione dei prodotti locali e delle loro commerciabilità

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	29.000,00	29.000,00	29.000,00	87.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	124.590,00	89.390,00	89.390,00	303.370,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.219.435,59	2.166.462,62	2.136.405,09	6.522.303,30
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.373.025,59	2.284.852,62	2.254.795,09	6.912.673,30
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.358.025,59	2.269.852,62	2.239.795,09	6.867.673,30
Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
TOTALE Spese Missione	2.373.025,59	2.284.852,62	2.254.795,09	6.912.673,30

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	187.502,00	188.302,00	187.293,00	563.097,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	306.297,13	317.593,13	317.093,13	940.983,39
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	469.059,11	398.998,14	393.200,11	1.261.257,36
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	380.786,60	380.786,60	380.786,60	1.142.359,80
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	27.025,00	29.650,00	29.650,00	86.325,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	658.423,40	627.173,40	609.772,90	1.895.369,70
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	111.785,35	111.785,35	109.935,35	333.506,05
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	25.850,00	25.850,00	23.850,00	75.550,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	176.947,00	176.914,00	176.914,00	530.775,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	29.350,00	27.800,00	26.300,00	83.450,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.373.025,59	2.284.852,62	2.254.795,09	6.912.673,30

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
--	------	------	------	--------

Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	179.254,35	179.254,35	179.254,35	537.763,05
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	179.254,35	179.254,35	179.254,35	537.763,05
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	179.254,35	179.254,35	179.254,35	537.763,05
TOTALE Spese Missione	179.254,35	179.254,35	179.254,35	537.763,05

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	179.254,35	179.254,35	179.254,35	537.763,05
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	179.254,35	179.254,35	179.254,35	537.763,05

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	18.000,00	18.000,00	18.000,00	54.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	217.300,00	217.300,00	217.300,00	651.900,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	438.130,00	437.830,00	436.330,00	1.312.290,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	673.430,00	673.130,00	671.630,00	2.018.190,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	673.430,00	673.130,00	671.630,00	2.018.190,00
TOTALE Spese Missione	673.430,00	673.130,00	671.630,00	2.018.190,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	54.660,00	54.660,00	54.660,00	163.980,00

Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	152.270,00	151.970,00	151.470,00	455.710,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	455.500,00	455.500,00	455.500,00	1.366.500,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	11.000,00	11.000,00	10.000,00	32.000,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	673.430,00	673.130,00	671.630,00	2.018.190,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	178.410,00	179.210,00	173.210,00	530.830,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	182.410,00	183.210,00	177.210,00	542.830,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	182.410,00	183.210,00	177.210,00	542.830,00
TOTALE Spese Missione	182.410,00	183.210,00	177.210,00	542.830,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	182.410,00	183.210,00	177.210,00	542.830,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	182.410,00	183.210,00	177.210,00	542.830,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	18.500,00	8.500,00	8.500,00	35.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	177.150,00	186.500,00	179.400,00	543.050,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	195.650,00	195.000,00	187.900,00	578.550,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	195.650,00	195.000,00	187.900,00	578.550,00
TOTALE Spese Missione	195.650,00	195.000,00	187.900,00	578.550,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	177.150,00	176.500,00	170.400,00	524.050,00
Totale Programma 02 - Giovani	18.500,00	18.500,00	17.500,00	54.500,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	195.650,00	195.000,00	187.900,00	578.550,00

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	28.200,00	28.000,00	25.600,00	81.800,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	28.200,00	28.000,00	25.600,00	81.800,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	28.200,00	28.000,00	25.600,00	81.800,00
TOTALE Spese Missione	28.200,00	28.000,00	25.600,00	81.800,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	28.200,00	28.000,00	25.600,00	81.800,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	28.200,00	28.000,00	25.600,00	81.800,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	500,00	500,00	500,00	1.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	500,00	500,00	500,00	1.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	500,00	500,00	500,00	1.500,00
TOTALE Spese Missione	500,00	500,00	500,00	1.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	500,00	500,00	500,00	1.500,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	894.026,00	894.026,00	894.026,00	2.682.078,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	58.349,53	58.349,53	58.349,53	175.048,59
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	190.649,47	99.849,47	96.149,47	386.648,41
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.143.025,00	1.052.225,00	1.048.525,00	3.243.775,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.143.025,00	1.052.225,00	1.048.525,00	3.243.775,00
TOTALE Spese Missione	1.143.025,00	1.052.225,00	1.048.525,00	3.243.775,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	89.000,00	0,00	0,00	89.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	195.740,00	195.740,00	194.740,00	586.220,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	841.985,00	841.985,00	841.485,00	2.525.455,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	16.300,00	14.500,00	12.300,00	43.100,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.143.025,00	1.052.225,00	1.048.525,00	3.243.775,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	288.070,00	279.300,00	265.800,00	833.170,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	288.070,00	279.300,00	265.800,00	833.170,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	273.070,00	264.300,00	250.800,00	788.170,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
TOTALE Spese Missione	288.070,00	279.300,00	265.800,00	833.170,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	288.070,00	279.300,00	265.800,00	833.170,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	288.070,00	279.300,00	265.800,00	833.170,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	11.100,00	11.100,00	11.100,00	33.300,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	12.100,00	12.100,00	12.100,00	36.300,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	12.100,00	12.100,00	12.100,00	36.300,00
TOTALE Spese Missione	12.100,00	12.100,00	12.100,00	36.300,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	12.100,00	12.100,00	12.100,00	36.300,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	12.100,00	12.100,00	12.100,00	36.300,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	48.500,00	48.500,00	48.500,00	145.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	120.600,00	120.600,00	120.600,00	361.800,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	499.419,00	498.419,00	498.419,00	1.496.257,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	668.519,00	667.519,00	667.519,00	2.003.557,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	668.519,00	667.519,00	667.519,00	2.003.557,00
TOTALE Spese Missione	668.519,00	667.519,00	667.519,00	2.003.557,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	63.000,00	63.000,00	63.000,00	189.000,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	102.200,00	102.200,00	102.200,00	306.600,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	5.072,00	5.072,00	5.072,00	15.216,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	68.647,00	68.647,00	68.647,00	205.941,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	370.000,00	370.000,00	370.000,00	1.110.000,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	17.600,00	17.600,00	17.600,00	52.800,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	39.500,00	38.500,00	38.500,00	116.500,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	668.519,00	667.519,00	667.519,00	2.003.557,00

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	6.400,00	6.400,00	6.400,00	19.200,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	18.100,00	18.100,00	16.100,00	52.300,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	24.500,00	24.500,00	22.500,00	71.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	24.500,00	24.500,00	22.500,00	71.500,00

TOTALE Spese Missione	24.500,00	24.500,00	22.500,00	71.500,00
------------------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	24.500,00	24.500,00	22.500,00	71.500,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	24.500,00	24.500,00	22.500,00	71.500,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	14.000,00	14.000,00	14.000,00	42.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	133.645,00	133.645,00	126.895,00	394.185,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	147.645,00	147.645,00	140.895,00	436.185,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	147.645,00	147.645,00	140.895,00	436.185,00
TOTALE Spese Missione	147.645,00	147.645,00	140.895,00	436.185,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	147.645,00	147.645,00	140.895,00	436.185,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	147.645,00	147.645,00	140.895,00	436.185,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

NOTA DI AGGIORNAMENTO DUP - Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
-------------------------	------	------	------	------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	218.655,73	218.224,93	218.224,93	655.105,59
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	218.655,73	218.224,93	218.224,93	655.105,59
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	218.655,73	218.224,93	218.224,93	655.105,59
TOTALE Spese Missione	218.655,73	218.224,93	218.224,93	655.105,59

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	18.500,00	18.500,00	18.500,00	55.500,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	144.140,73	143.709,93	143.709,93	431.560,59
Totale Programma 03 - Altri fondi	56.015,00	56.015,00	56.015,00	168.045,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	218.655,73	218.224,93	218.224,93	655.105,59

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	128.047,61	135.703,01	89.389,39	353.140,01
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	154.018,38	140.306,25	187.307,09	481.631,72
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	282.065,99	276.009,26	276.696,48	834.771,73
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	282.065,99	276.009,26	276.696,48	834.771,73
TOTALE Spese Missione	282.065,99	276.009,26	276.696,48	834.771,73

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	282.065,99	276.009,26	276.696,48	834.771,73
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	282.065,99	276.009,26	276.696,48	834.771,73

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.839.500,00	1.839.500,00	1.839.500,00	5.518.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.839.500,00	1.839.500,00	1.839.500,00	5.518.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.839.500,00	1.839.500,00	1.839.500,00	5.518.500,00
TOTALE Spese Missione	1.839.500,00	1.839.500,00	1.839.500,00	5.518.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.839.500,00	1.839.500,00	1.839.500,00	5.518.500,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.839.500,00	1.839.500,00	1.839.500,00	5.518.500,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2025/2027; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55, della legge 244/2007.

6.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. Tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e considerati gli indirizzi strategici riportati nella prima parte, si quantifica, nella seguente tabella, le risorse che, nell'arco del triennio della programmazione finanziaria presa in considerazione, verranno destinate ai fabbisogni di spesa del personale (macroaggregato 1):

RISORSE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI SPESA DEL PERSONALE	2025	2026	2027
Fabbisogno assorbito dal personale in servizio	1.202.990,23	1.235.081,23	1.233.580,73
Fabbisogno relativo ad ulteriori assunzioni nei limiti delle facoltà assunzionali di cui al D.P.C.M. 17 aprile 2020	35.194,00	0,00	0,00
Totale Fabbisogno	1.238.184,23	1.235.081,23	1.233.580,73

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

In merito alla dotazione organica è intervenuta la normativa regionale con l'obbligo di sostenibilità della spesa del personale ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale 18/2015 quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

L'obbligo di sostenibilità della spesa di personale è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza della spesa di personale del comune sulle entrate correnti del medesimo comune. L'obbligo è fissato dall'art. 22 della L.R. 18/2015 nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione di giunta regionale n. 1885/2020, ed aggiornati i valori soglia 2021 con deliberazione di giunta regionale 1994/2021 per ridurre l'impatto dei contributi regionali in conto capitale che sono stati tolti dalle entrate correnti peggiorando il valore soglia.

Per i Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti come il Comune di Fiumicello Villa Vicentina il valore soglia è del 27,20%. La percentuale per il Comune di Fiumicello Villa Vicentina sale al 28,70% grazie al premio in relazione alla sostenibilità del debito.

La spesa potenziale per il Comune di Fiumicello Villa Vicentina sarebbe pari a 1.663.195,92€ mentre la spesa di personale del Comune di Fiumicello Villa Vicentina calcolata in base alla DGR 1885/2020 è di 1.339.644,23€ con un valore rispetto alle entrate correnti pari al 22,22%. Si evidenzia che depurando le entrate correnti della quota Iliia per cat D che si restituisce alla regione in base alla tabella P pari a 235.164,07€ la percentuale sale al 23,12% sempre dentro il limite del valore soglia.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

progr.	Foglio	Tipologia/Particella	Sub	Categoria/Qualità	Consistenza	Superficie Catastale	Valore stimato/ presunto						
1	10	59/10	13	A/2	5 vani	78 mq (escluse aree scoperte 75 mq)	64.350,00						
2	10	59/10	3	C/6	30 mq	36 mq	14.850,00						
3	7	Palazzina 12 alloggi pc. 92/26 (in dir. superficie p.c. 2109)	enti vari	vari	vari	vari	46.847,70						
4	7	Palazzina 18 alloggi pc. 92/25 (in dir. superficie p.c. 2108)	enti vari	vari	vari	vari	112.815,58						
5	7	Alloggi a schiera 6 unità <table><tr><td>p.c. diritto superf</td><td>p.c. nuda propr</td></tr><tr><td>2139</td><td>92/44</td></tr><tr><td>2140</td><td>92/48</td></tr></table>	p.c. diritto superf	p.c. nuda propr	2139	92/44	2140	92/48	enti vari	vari	vari	vari	33.935,61
p.c. diritto superf	p.c. nuda propr												
2139	92/44												
2140	92/48												

NOTA DI AGGIORNAMENTO DUP - Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027

		2141 92/49 2142 92/45 2143 92/52 2144 92/53					
6	7	92/77	--	Qualità classe Seminativi	562 mq	61.820,00	
7	7	92/72	--	Qualità classe Seminativi	460 mq	50.600,00	
8	27	Locazione terreni in proprio dei prodotti 1414/164 - 1414/162 - 1414/114 - 1414/165 - 1414/163 - 1114/107 - 1414/16 - 1414/159	(vedasi schede allegate)				
9	7	92/54 (in dir.superficie p.c. 2150)	--	Qualità Improduttivo	21 mq	21 mq	172,72
10	7	94/75 (in dir.superficie p.c. 2135-2110-2134)	enti vari	vari	vari	vari	20.892,14

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2025/2027, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2025	Stimato 2026	Stimato 2027
Locazione terreni	Valorizzazioni	38.918,40	38.918,40	38.918,40

6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di

**ALLEGATO II - SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FIUMICELLO VILLA VICENTINA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
p.i. edile Marco Turco



Firmato digitalmente da:
Turco Marco
Firmato il 28/11/2024 12:26
Seriale Certificato: 3926394
Valido dal 15/10/2024 al 15/10/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 37, del D.Lgs. 36/2023, a differenza dell'art. 21, sesto comma, del D.Lgs. 50/2016, non fa più riferimento all'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Tale norma tuttavia è ancora in vigore.

Inoltre, la parte II del libro I del nuovo codice dei contratti pubblici disciplina la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, prevedendo che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti la assicurino nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) e operando secondo i principi di neutralità tecnologica, di trasparenza, nonché di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quindi uno strumento essenziale per promuovere detta trasformazione, attraverso la declinazione della strategia in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi.

I principi guida del Piano sono:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'art.17 del CAD prevede in particolare per ogni Amministrazione l'obbligo di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo affidando a un unico ufficio dirigenziale generale il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e di conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità

In linea con le esigenze dell'amministrazione e con gli obiettivi strategici ed operativi, e in coerenza con le componenti del Modello AGID, vengono definiti, di seguito gli obiettivi del piano triennale dell'informatica:

OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE

L'orientamento in materia di digitalizzazione che seguirà il Comune di Fiumicello Villa Vicentina sarà in linea con il "Piano Triennale dell'Informatica - Agid 2024-2026" attualmente in vigore.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le

somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori che vi devono essere riportati da 100.000 a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2025/2027.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

Di seguito vengono inserite le schede allegate alla Delibera di Giunta n° 182 del 21/11/2024 di approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 che fa parte integrante della presente nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2025-2027:

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DEL COMUNE DI FIUMICELLO VILLA VICENTINA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA				
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVVENTE DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE		0.00	0.00	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUIRITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0.00	0.00	0.00	0.00
RISORSE ACQUIRITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0.00	0.00	0.00	0.00
STANZIAMENTI DI BILANCIO		0.00	0.00	
FINANZIAMENTI ACQUIRIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO-LEGGE 21 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.400	0.00	0.00	0.00	0.00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0.00	0.00	0.00	0.00
ALTRA TIPOLOGIA				
Totale	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle due annualità.

Il referente del programma
p.i edile Marco Turco

Firmato digitalmente da:
Turco Marco
Firmato il 21/11/2024 12:04
Seriale Certificato: 3926394
Valido dal 15/10/2024 al 15/10/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DEL COMUNE DI FIUMICELLO VILLA VICENTINA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE														
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambede di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo subito economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (3)	Oneri necessari per l'attuazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Risultato stanziamento lavori (5)	Cassa per la quale l'opera è finanziata (Tabella B.3)	L'opera è pagamente subito parzialmente dalla comunità?	Stato di realizzazione su corso di art. 286 del D.L. 201/2006 (Tabella B.4)	Risultato utilizzo stanziamento dell'opera (Tabella B.5)	Destinazione d'uso (Tabella B.6)

Il referente del programma
p.i edile Marco Turco

Firmato digitalmente da:
Turco Marco
Firmato il 21/11/2024 12:05
Seriale Certificato: 3926394
Valido dal 15/10/2024 al 15/10/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DEL COMUNE DI FIUMICELLO VILLA VICENTINA																	
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI																	
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobiliare a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di ammissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore stimato (4)				
				Rag	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
è: edine marco Turco



Firmato digitalmente da:
Turco Marco
Firmato il 21/11/2024 12:06
Seriale Certificato: 3926394
Valido dal 15/10/2024 al 15/10/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DEL COMUNE DI FUMICELLO VILLA VICENTINA																								
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA																								
Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Im. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Ammontare nella quale il progetto di opera è stato approvato e finanziato	Responsabile del procedimento (4)	Lamp Funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Summa o raggruppamento Interventi	Descrizione dell'intervento	Livello di dettaglio (7) Tabella D.1	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									
							Rag.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Impresa contrattoria (9)	Valore degli interventi ammessi al cui alleghamento è richiesto l'intervento (10)	Subordinata, numerata, ultima per funzione dell'ammontare complessivo stimato da ammettere e includere	Aspetti di dettaglio privato (11)	Importo Tabella D.4	Importo e natura di spesa (12) Tabella D.1) e natura di spesa (13)

Il referente del programma
è: edine marco Turco



Firmato digitalmente da:
Turco Marco
Firmato il 21/11/2024 12:07
Seriale Certificato: 3926394
Valido dal 15/10/2024 al 15/10/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DEL COMUNE DI FIUMICELLO VILLA VICENTINA													
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE													
Codice Unico Intervento -CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuo	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di programmazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

Il referente del programma
p.i edile Marco Turco

 Firmato digitalmente da:
Turco Marco
Firmato il 21/11/2024 12:07
Seriale Certificato: 3926394
Valido dal 15/10/2024 al 15/10/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027 DEL COMUNE DI FIUMICELLO VILLA VICENTINA					
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI					
Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
p.i edile Marco Turco